

UniCredit Futuro P.I.P. Aviva

Piano Individuale Pensionistico
di Tipo Assicurativo - Fondo Pensione

iscritto al nr. 5087 dell'Albo tenuto da COVIP, è stato istituito da Aviva S.p.A.
e può raccogliere adesioni sulla base del Regolamento COVIP del 30/11/2006



NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(Depositata presso la COVIP in data 31 marzo 2014)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI
CINQUE SEZIONI:

- Scheda Sintetica;
- Caratteristiche della Forma Pensionistica Complementare;
- Informazioni sull'Andamento della Gestione;
- Glossario;
- Soggetti coinvolti nell'Attività della Forma Pensionistica Complementare.

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA È REDATTA DA AVIVA S.P.A. SECONDO LO SCHEMA
PREDISPOSTO DALLA COVIP, MA NON È SOGGETTA A PREVENTIVA APPROVAZIONE DA PARTE
DELLA COVIP MEDESIMA.

AVIVA S.P.A. SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ DELLA COMPLETEZZA E VERIDICITÀ DEI DATI E
DELLE NOTIZIE CONTENUTI NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

SOMMARIO

1. SCHEDA SINTETICA

- A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA
- B. LA PARTECIPAZIONE AL PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA
- C. SEDI E RECAPITI UTILI
- D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE
- E. ADESIONI SULLA BASE DI CONVENZIONI
- F. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

2. CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- A. INFORMAZIONI GENERALI
- B. LA CONTRIBUZIONE
- C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI
- D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
- E. LE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO
- F. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO
- G. I COSTI
- H. IL REGIME FISCALE
- I. ALTRE INFORMAZIONI

3. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- A. AVIVA PREVIDENZA EQUITY
- B. GESTIONE INTERNA SEPARATA DENOMINATA GEPI

4. GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

5. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA
- B. IL RESPONSABILE DEL PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA
- C. IL GESTORE DELLE RISORSE
- D. LA REVISIONE CONTABILE
- E. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

6. ALLEGATO 1: MODULO DI ADESIONE

1. SCHEDA SINTETICA

UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 1 aprile 2014

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Piano Individuale Pensionistico di tipo Assicurativo "UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA" rispetto ad altre Forme Pensionistiche Complementari.

Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, pertanto, si raccomanda di prendere visione dell'intera Nota informativa, del Regolamento del Piano Individuale di Previdenza e delle Condizioni generali di Contratto.

I dati riportati nella presente Nota informativa sono aggiornati al 31/12/2013.

La Scheda sintetica è divisa nelle sei parti di seguito elencate:

- A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA;
- B. LA PARTECIPAZIONE AL PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA;
- C. SEDI E RECAPITI UTILI;
- D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE;
- E. ADESIONI SULLA BASE DI CONVENZIONI;
- F. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.

A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA

A.1 Elementi di identificazione

"UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE" (di seguito indicato solo con il nome "PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA") è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito indicato con il nome "Decreto").

Il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è stato istituito da AVIVA S.p.A.; AVIVA S.p.A. – indicata di seguito con il termine "Compagnia" -, appartiene al gruppo AVIVA Plc.

Il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è iscritto al nr. 5087 dell'Albo tenuto da COVIP.

A.2 Destinatari

Il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un proprio piano di previdenza complementare su "base individuale". Possono aderire i soggetti destinatari delle Forme pensionistiche complementari, come individuati dall'Art.2, comma 1 del "Decreto". La partecipazione non è legata ad una determinata occupazione o all'esercizio di una libera professione.

A.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è una forma pensionistica individuale, attuata mediante dei contratti di assicurazione sulla vita e istituita ai sensi dell'Art.13 del "Decreto", le cui risorse costituiscono patrimonio autonomo e separato all'interno della Compagnia.

Il regime previdenziale è a contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è infatti determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio della capitalizzazione.

B. LA PARTECIPAZIONE AL PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA

La partecipazione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, disciplinata dal “Decreto”, è libera e volontaria e permette all’Aderente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

B.1 Documentazione a disposizione dell’iscritto

La presente Nota informativa, il Regolamento e le Condizioni generali di Contratto del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet della Compagnia, nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari (www.avivaitalia.it) e presso i Soggetti Incaricati del collocamento del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - riportati al punto E, della sez. 5 “SOGGETTI COINVOLTI NELL’ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE” della presente Nota Informativa.

Per quanto riguarda il Documento sul regime fiscale e il Documento sulle anticipazioni, pur non facendo parte della documentazione consegnata all’Aderente al momento dell’adesione, sono liberamente disponibili con le stesse modalità sopra descritte.

L’Aderente può, inoltre, richiedere alla Compagnia la spedizione tramite posta di tale documentazione relativa al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, con spese a carico dell’Aderente.

Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA e il rapporto tra questo e l’Aderente sono contenute nel Regolamento e nelle Condizioni generali di Contratto, dei quali si raccomanda pertanto la lettura.

C. SEDI E RECAPITI UTILI

La Compagnia ha sede in Milano, via A. Scarsellini n. 14 – 20161.
Il sito internet è: www.avivaitalia.it

Per richieste di informazioni e/o comunicazioni, l’Aderente può contattare anche i seguenti recapiti:

- indirizzo e-mail gestione_vita@avivaitalia.it
- il numero di telefono 02.2775.786
- il numero di fax 02.2775.474

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE

D.1 Contribuzione

All’atto dell’adesione, l’entità della contribuzione è determinata liberamente su base annua, in cifra fissa o come percentuale del reddito/retribuzione; il versamento della contribuzione può avvenire, a scelta dell’Aderente, con rate mensili, trimestrali, semestrali o con cadenza annuale senza applicazione di alcun interesse di frazionamento.

Nel corso dell’anno sono consentiti versamenti aggiuntivi; l’Aderente ha inoltre la possibilità di sospendere la contribuzione in qualsiasi momento senza applicazione di alcuna penalità da parte della Compagnia, proseguendo comunque la partecipazione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA.

Ad ogni ricorrenza annuale della Data di Decorrenza, l’Aderente ha la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l’importo della contribuzione. Tale facoltà sarà esercitabile mediante comunicazione alla Compagnia o al Soggetto Incaricato con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla ricorrenza annua e avrà effetto alla ricorrenza annua stessa; qualora non venga rispettato il periodo di preavviso, la modifica avrà effetto dalla ricorrenza annua successiva.

La contribuzione dipende dall’attività svolta dall’Aderente, come di seguito indicato:

- se lavoratore dipendente, il finanziamento può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, attraverso il conferimento del TFR - anche parziale, nei casi riportati al punto

B.2 della Sez. 2 “CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE” della presente Nota Informativa - ed eventualmente del contributo del datore di lavoro. È possibile versare il TFR anche in misura parziale, per quei dipendenti che risultavano già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria in data 28 aprile 1993. Tale misura parziale sarà almeno pari a quella eventualmente fissata dal Contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro del dipendente o, in mancanza di tale riferimento, in misura almeno pari al 50% del TFR totale, con possibilità di incrementi successivi;

- se lavoratore autonomo o libero professionista, il finanziamento è attuato mediante contribuzione a carico dell’Aderente stesso;
- se soggetto non titolare di reddito di lavoro o d’impresa, il finanziamento è attuato dallo stesso o dai soggetti nei confronti dei quali è fiscalmente a carico.

D.2 Proposte d’investimento

Nella tabella sottostante viene riportato il Fondo Interno Assicurativo e la Gestione Interna Separata che compongono le Soluzioni d’Investimento del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA e alle quali l’Aderente può destinare i propri contributi; di seguito si riporta una sintetica descrizione delle loro caratteristiche.

DENOMINAZIONE DEL COMPARTO	FINALITÀ DELLA GESTIONE	ORIZZONTE TEMPORALE CONSIGLIATO	GRADO DI RISCHIO	GARANZIA
Gestione Interna Separata GEPI	La gestione separata è utile agli Aderenti prossimi alla pensione e a quelli che desiderano proteggere il proprio patrimonio grazie alla presenza della garanzia di un rendimento minimo pari allo 0%.	Breve	Basso	SI
Fondo Interno Assicurativo AVIVA PREVIDENZA EQUITY	La tipologia di gestione, attuata mediante investimenti orientati principalmente verso il comparto azionario Internazionale, è consigliata agli Aderenti ancora distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio ed una possibile variabilità dei risultati.	Lungo	Alto	NO

L’Aderente all’atto dell’Adesione al Piano Individuale Pensionistico in oggetto sceglie la Soluzione di Investimento nella quale investire il flusso contributivo e l’eventuale posizione individuale già maturata presso altre forme pensionistiche. Le Soluzioni di Investimento offerte dal PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA sono le seguenti:

- 1. SOLUZIONE GUIDATA:** I contributi versati verranno investiti dalla Compagnia in una combinazione del Fondo Interno "Aviva Previdenza Equity" e della Gestione Interna Separata "GEPI" determinata in funzione della durata residua rispetto all’età del pensionamento dell’Aderente calcolata all’ingresso nella soluzione stessa; successivamente la ripartizione tra Fondo Interno e Gestione Separata verrà modificata dalla Compagnia attraverso un programma predefinito di switch automatici tra i due comparti.
- 2. SOLUZIONE A PROFILO:** i contributi versati verranno investiti dalla Compagnia in una combinazione tra il Fondo Interno “Aviva Previdenza Equity” e la Gestione Interna Separata “GEPI” liberamente scelta dall’Aderente nel rispetto del limite di una percentuale minima di investimento nella Gestione Separata pari al 50% e con incrementi multipli del 5%. L’investimento massimo nella Gestione stessa potrà quindi raggiungere la percentuale del 100% corrispondente ad un profilo di investimento denominato “**Scelta Garantita**”.

Per le modalità di adesione alle due Soluzioni d’Investimento, si rimanda alla lettura del punto C.3 “Modalità di impiego dei contributi” della sez.2 “CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE” della presente Nota Informativa.

D.3 Rendimenti storici

I rendimenti annui conseguiti, negli ultimi anni, dal Fondo Interno Assicurativo "Aviva Previdenza Equity" e, di conseguenza, il rendimento medio annuo composto dello stesso non sono riportati poiché il Fondo Interno Assicurativo è di recente istituzione.

Di seguito si riportano, per la Gestione Interna Separata, i rendimenti annui conseguiti nel corso degli ultimi 5 anni solari laddove disponibili.

DENOMINAZIONE DEL COMPARTO	RENDIMENTI ANNUI					RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO 2009 - 2013
	2009	2010	2011	2012	2013	
Gestione Interna Separata GEPI (*)	4,01%	3,26%	2,63%	2,62%	2,34%	2,97%
Aviva Previdenza Equity	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(*) I Rendimenti annui relativi alla Gestione Interna Separata sono rappresentati al netto della parte del rendimento realizzato trattenuto dalla Compagnia.

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

D.4 Prestazioni assicurative accessorie

Il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA prevede una prestazione accessoria, che viene erogata in caso di decesso dell'Aderente durante la Fase di Accumulo e che presenta le caratteristiche riassunte nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	ADESIONE	CARATTERISTICHE
Premorienza	Obbligatoria	Maggiorazione del montante maturato al verificarsi del decesso. Agli aventi diritto sarà liquidata la Posizione individuale aumentata di una percentuale legata all'età dell'Aderente al momento del decesso.

Per maggiori informazioni circa la prestazione assicurativa accessoria, si rimanda alla consultazione del punto E della sez.2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa.

D.5 Costi nella Fase di Accumulo

Nella seguente tabella sono riportati nel dettaglio tutti i costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente durante la Fase di Accumulo della prestazione previdenziale.

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO E CARATTERISTICHE
Spese di adesione	Non previste
Spese da sostenere durante la Fase di Accumulo	
Direttamente a carico dell'Aderente	2,50% (di tutti i contributi versati- ricorrenti o aggiuntivi -, all'atto del relativo versamento) ⁽¹⁾
Indirettamente a carico dell'Aderente	
AVIVA PREVIDENZA EQUITY	2,25% (valore su base annua, calcolato e prelevato dal patrimonio del Fondo con cadenza settimanale)
Gestione interna separata GEPI	1,25% (sottratto in misura fissa dal rendimento – fermo il minimo garantito –, con cadenza annua)

Spese da sostenere durante la Fase di Accumulo - sono prelevate dalla Posizione individuale al momento dell'operazione -	
Anticipazione	Non previste
Trasferimento	Non previste
Riscatto	Non previste
Riallocazione del montante maturato	Non previste
Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	
Capitale aggiuntivo caso morte	Il costo pari allo 0,05% è incluso nella commissione applicata ai Comparti, riportata alla voce "Spese indirettamente a carico dell'Aderente"

(¹) Non applicati ai contributi del datore di lavoro, ai conferimenti di TFR, nonché agli importi trasferiti da altre forme pensionistiche complementari.

Per quanto riguarda le spese da sostenere durante la Fase di Accumulo e indirettamente a carico dell'Aderente, si precisa che i costi relativi ai Comparti non considerano altre spese che gravano sul patrimonio degli stessi a consuntivo, quali le spese legali e giudiziarie, le imposte e le tasse, gli oneri di negoziazione, il contributo di vigilanza e il compenso del Responsabile del Fondo per la parte di competenza del Comparto, coerentemente con quanto previsto nel Regolamento.

Maggiori informazioni sui costi sono riportate al punto G nella Sez.2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota Informativa.

D.6 Indicatore sintetico dei costi

Nella tabella sottostante viene riportato il costo annuo, in percentuale della Posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento ad un Aderente-tipo, di trenta anni, che versa un contributo annuo di Euro 2.500,00 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4,00% identico per tutti i Comparti.

DENOMINAZIONE DEL COMPARTO	ANNI DI PERMANENZA			
	2	5	10	35
Gestione Separata "GEPI"	2,64%	1,87%	1,52%	1,23%
FIA "Aviva Previdenza Equity"	3,52%	2,76%	2,41%	2,12%
Soluzione Guidata	3,21%	2,45%	2,07%	1,49%

Il costo relativo alla prestazione accessoria di cui al precedente punto D.4 "PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE" è già compreso nell'indicatore riferito a ciascun Comparto.

Tale indicatore sintetico dei costi ha una valenza meramente orientativa, in quanto si potrebbero verificare condizioni anche diverse rispetto a quelle considerate, sia in termini di entità e durata dei versamenti, sia relativamente al tasso di rendimento ipotizzato.

L'indicatore sintetico dei costi costituisce una stima di quanto si riduce ogni anno – per effetto dei costi – il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un'analoga operazione ipoteticamente non gravata da costi, ad eccezione del prelievo fiscale sul risultato maturato.

Si rimanda alla consultazione del punto G.1 della sez. 2 "CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della presente Nota informativa per maggiori informazioni riguardo all'indicatore sintetico dei costi.

E. ADESIONI SULLA BASE DI CONVENZIONI

Il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA prevede agevolazioni finanziarie per convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti.

Le differenti condizioni economiche praticate nelle convenzioni, rispetto a quelle riportate nella presente Nota informativa, sono riportate in Schede sintetiche appositamente redatte e consegnate agli interessati.

Le agevolazioni delle convenzioni non potranno riguardare le spese indirettamente a carico dell'Aderente e imputate ai Comparti.

Con riferimento alle tabelle riportate nella presente Scheda sintetica sia al punto D.5 "COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO", sia al punto D.6 "INDICATORE SINTETICO DEI COSTI", occorre tenere presente che gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

F. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Aviva S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Aviva S.p.A.
Il Rappresentante Legale
PATRICK DIXNEUF



2. CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 1 aprile 2014

Le caratteristiche del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA sono illustrate dividendo la descrizione nelle nove parti di seguito elencate:

- A. INFORMAZIONI GENERALI;
- B. LA CONTRIBUZIONE;
- C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI;
- D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE;
- E. LE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO;
- F. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO;
- G. I COSTI;
- H. IL REGIME FISCALE;
- I. ALTRE INFORMAZIONI.

Per eventuali spiegazioni di cui necessita l'Aderente, riguardanti i termini tecnici utilizzati nella presente sez. 2 della Nota informativa, si rimanda alla lettura della sez. 4 "GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI".

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Perché una previdenza complementare?

Con i provvedimenti legislativi e le diverse riforme che hanno interessato il sistema previdenziale italiano nel corso degli ultimi 15 anni, si è verificato non solo un ridimensionamento della copertura pensionistica pubblica, ma un ridisegno complessivo di tutta la struttura del sistema previdenziale stesso.

Infatti, a causa dell'allungamento della vita delle persone e del calo delle nascite, la struttura pensionistica pubblica ed obbligatoria non era più in grado di sostenere i costi di un sistema esclusivamente retributivo per il pagamento delle pensioni; per questo motivo si decise di far passare i lavoratori, che avevano cominciato a lavorare a partire dalla fine degli anni '70, dal metodo retributivo a quello contributivo, in misura parziale o totale, nel caso di inizio contribuzione rispettivamente precedente o successivo al 1995. I lavoratori che andranno in pensione con il metodo totalmente contributivo avranno una pensione pubblica calcolata sulla base dei contributi versati durante la propria vita lavorativa e pari in media alla metà dell'ultima retribuzione percepita.

La previdenza complementare, grazie alla quale l'interessato, aderendo volontariamente ad una Forma pensionistica complementare, si costruisce un assegno pensionistico aggiuntivo e integrativo rispetto a quello pubblico, serve a risolvere questo grave problema.

Per questo lo Stato favorisce l'adesione ad una Forma pensionistica complementare, con particolari vantaggi fiscali sui contributi versati e sulle prestazioni percepite.

A.2 Lo scopo del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA

Lo scopo del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è proprio quello di permettere ai propri Aderenti, grazie ad un sistema finanziario a capitalizzazione, di accumulare risparmi per il proprio futuro e di vederli gestiti in modo professionale, secondo la propria propensione al rischio e orizzonte temporale dell'investimento.

Una volta raggiunta l'età del pensionamento prevista nel sistema obbligatorio di appartenenza o in un momento successivo, il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA erogherà una prestazione di tipo previdenziale che si aggiungerà alla pensione pubblica e che contribuirà ad uno stile di vita dignitoso e ad una vecchiaia serena per l'Aderente.

A.3 La costruzione della pensione complementare

La partecipazione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA prevede due momenti distinti:

-
- una prima fase (“di Accumulo”), che intercorre dalla Data di Decorrenza del Contratto fino all'erogazione della prestazione pensionistica integrativa, nella quale l'Aderente accumula i propri contributi nella Forma pensionistica complementare, che sono investiti in modo da ottenere rendimenti in linea con il proprio profilo di rischio e orizzonte temporale di investimento;
 - una seconda fase (“di Erogazione”), nella quale il montante maturato nel corso della Fase di Accumulo sarà convertito in rendita, oppure erogato sotto forma di capitale in un'unica soluzione secondo i limiti fissati dal Decreto, in modo che l'Aderente possa usufruire di una prestazione previdenziale complementare.

L'Aderente partecipa al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA costituendo così una Posizione individuale rispetto alla Forma pensionistica complementare, che corrisponde al suo capitale personale e che è rappresentata dai contributi versati nella Fase di Accumulo sommati ai rendimenti ottenuti dal PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA. La Posizione individuale è inoltre la base di calcolo per ogni prestazione spettante all'Aderente, come, ad esempio, la conversione in rendita nella Fase di Erogazione e le altre prestazioni previste prima del pensionamento.

Le modalità di costituzione della Posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA.

A.4 Il Responsabile del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA

La Compagnia gestisce il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA come un patrimonio autonomo e separato; la gestione delle Soluzioni d'Investimento del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è volta esclusivamente allo scopo descritto al punto A.2 “LO SCOPO DEL PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA” e, quindi, svolta nell'interesse degli Aderenti.

La Compagnia nomina un Responsabile del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, che risponde ai previsti requisiti di onorabilità e professionalità ed è indipendente rispetto alla Compagnia stessa; il Responsabile ha il compito di controllare che la gestione del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA rispetti la Legge e il Regolamento, sia fatta nell'interesse degli iscritti e vengano osservati i principi della corretta amministrazione.

Ulteriori informazioni relativamente al Responsabile sono contenute nell'Allegato “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RESPONSABILE” del Regolamento; per avere indicazioni aggiornate sulla persona del Responsabile si rimanda alla sez. 5 “SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE” della presente Nota informativa.

B. LA CONTRIBUZIONE

B.1 Le modalità di contribuzione

Si ricorda che informazioni utili riguardo alla contribuzione nei confronti del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA si possono trovare al punto B “LA PARTECIPAZIONE AL PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA” della Scheda sintetica.

La contribuzione alle Forme pensionistiche complementari può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico dell'Aderente ed, eventualmente, del datore di lavoro o del committente e attraverso il conferimento del TFR maturando dell'Aderente stesso.

Per quanto riguarda la parte dei versamenti a carico dell'Aderente, lo stesso può deciderne liberamente l'ammontare. L'Aderente può inoltre variare nel corso degli anni il livello di contribuzione complessiva alla Forma pensionistica complementare.

L'Aderente, al momento della sottoscrizione del Modulo di adesione, può scegliere se corrispondere i contributi a suo carico con frazionamento annuale, semestrale, trimestrale o mensile – escluso l'eventuale versamento del TFR -.

L'entità dei contributi può essere stabilita in cifra fissa oppure in percentuale del reddito/retribuzione.

Il primo contributo deve essere versato dall'Aderente alla Compagnia alla Data di perfezionamento del Contratto e, successivamente, a seconda della periodicità di versamento prescelta, alla ricorrenza della Data di decorrenza del Contratto stesso. Non vengono imputate ulteriori spese a seconda del frazionamento scelto.

Ad ogni ricorrenza annuale, l'Aderente ha la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo del contributo complessivo versato nella Forma pensionistica complementare. È possibile esercitare tale facoltà mediante comunicazione alla Compagnia o al Soggetto Incaricato entro i 15 giorni precedenti la ricorrenza annuale, con effetto dalla ricorrenza annuale stessa.

L'Aderente ha la possibilità, inoltre, di effettuare versamenti aggiuntivi, nel qual caso deve utilizzare il Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento. Il pagamento di ciascun versamento aggiuntivo avviene al momento della sottoscrizione di tale Modulo.

Qualora l'Aderente abbia deciso di sospendere i versamenti a suo carico – escluso il TFR -, tale sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA e la riattivazione può avvenire in qualsiasi momento.

L'Aderente può decidere di proseguire la contribuzione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore della forma di previdenza complementare.

Nella decisione riguardante l'ammontare e la modalità di contribuzione, l'Aderente deve tener conto che il livello dei versamenti durante la Fase di Accumulo ha una grande importanza nel determinare l'importo finale della prestazione nella Fase di Erogazione. Pertanto si consiglia di verificare periodicamente l'andamento della propria Posizione individuale e di modificare, se necessario, il livello di contribuzione.

In quest'ottica può essere utile esaminare il "Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare", che è uno strumento predisposto appositamente per dare un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo. Come riportato al successivo punto I "ALTRE INFORMAZIONI", la Compagnia è tenuta a consegnare all'Aderente:

- il Progetto esemplificativo standardizzato, unitamente alla presente Nota Informativa;
- il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata unitamente alla comunicazione periodica.

Sulla base del dettato dell'Art.8 del "Decreto", il finanziamento della Posizione individuale nel PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA può essere attuato in maniera diversa a seconda dell'inquadramento lavorativo dell'Aderente, come riassunto nella seguente tabella.

	DIPENDENTE CON ADESIONE SU BASE INDIVIDUALE	AUTONOMO E LIBERO PROFESSIONISTA	NON TITOLARE DI REDDITO DA LAVORO O D'IMPRESA
<i>Livello di contribuzione</i>	Determinato liberamente	Determinato liberamente	Determinato liberamente dallo stesso o dal soggetto del quale è a carico
<i>Sospensione dei versamenti</i>	Sì, ma non del flusso del TFR, se conferito	Sì	Sì
<i>Contributo del datore di lavoro</i>	Sì, ma eventuale	No	No
<i>Contributo dell'Aderente in percentuale del reddito</i>	Sì, sulla base del reddito su cui si calcola il TFR (o di elementi particolari della retribuzione)	Sì, sulla base del reddito d'impresa o del reddito di lavoro autonomo dichiarato ai fini IRPEF	No
<i>Versamento TFR</i>	Sì, con conferimento esplicito	No	No

Nel caso in cui l'Aderente scelga di contribuire in misura percentuale del proprio reddito al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, l'ammontare del versamento deve essere comunicato, in caso di variazione del reddito, dall'Aderente stesso alla Compagnia tramite apposito modulo, come riportato nelle Condizioni generali del Contratto.

Nel caso di un lavoratore dipendente che aderisca al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, si raccomanda allo stesso di verificare se ed eventualmente a che condizioni, nei contratti, accordi collettivi o regolamenti aziendali che eventualmente lo riguardano, sia prevista un'adesione ad una Forma pensionistica complementare che dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

B.2 Il conferimento del TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro, al fine di essere erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda e l'importo accantonato si rivaluta ogni anno di una misura, fissata per legge, pari al 75% del tasso d'inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se il tasso d'inflazione annuale è stato pari al 2%, la relativa rivalutazione del TFR sarà pari al: $(2\% \times 75\%) + 1,5\% = 3\%$).

Il lavoratore dipendente può decidere di destinare il flusso dei TFR in via di maturazione al finanziamento di una Forma pensionistica complementare a sua scelta, nello specifico al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA. In questo caso, l'azienda presso la quale lavora verserà il TFR maturando nella Posizione individuale che il lavoratore ha presso il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA.

È possibile versare il TFR anche in misura parziale, per quei dipendenti che risultavano già iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria in data 28 aprile 1993. Tale misura parziale sarà almeno pari a quella eventualmente fissata dal Contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro del dipendente o, in mancanza di tale riferimento, in misura almeno pari al 50% del TFR totale, con possibilità di incrementi successivi.

La rivalutazione annua del TFR versato nel PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA non sarà pari alla misura fissa fissata per legge, ma varierà a seconda dei risultati finanziari realizzati dalle Soluzioni d'Investimento della presente Forma pensionistica complementare nei quali l'Aderente ha deciso di destinare il TFR. Per questo motivo si raccomanda all'Aderente di scegliere accuratamente il Comparto del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA più adatto alle sue esigenze, specialmente in termini di propensione al rischio e orizzonte temporale dell'investimento.

La decisione di destinare il TFR al finanziamento di una Forma pensionistica complementare non è modificabile, cioè il lavoratore non può, successivamente a tale decisione, tornare a mantenere il TFR presso la propria azienda. La decisione è modificabile solo nel caso di lavoratori che avendo in precedenza aderito ad una forma pensionistica complementare alla quale avevano deciso di destinare tutto o in parte il TFR, abbiano successivamente riscattato la precedente posizione di previdenza complementare. In questo caso il lavoratore ha la possibilità di effettuare nuovamente la scelta di destinare il TFR ad una forma pensionistica complementare o di mantenere il TFR presso la propria azienda.

Nel caso in cui il TFR sia destinato al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, rimane per il lavoratore la possibilità di disporre unitamente al resto del montante maturato nei limiti ed alle condizioni riportate in dettaglio nel successivo punto F "LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO".

Gli strumenti che la Compagnia utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad essa disponibili. La Compagnia non è pertanto nelle condizioni di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione rispetto alla singola Posizione individuale.

L'Aderente ha perciò l'onere di verificare periodicamente la correttezza dei contributi affluiti al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA rispetto ai versamenti effettuati, con particolare riguardo, per i lavoratori dipendenti, ai contributi versati direttamente e quelli versati per il tramite del datore di

lavoro. L'Aderente può controllare ed eventualmente segnalare con tempestività la sussistenza di errori od omissioni contributive attraverso la lettura delle comunicazioni riportate al successivo punto I.3 "COMUNICAZIONI AGLI ISCRITTI".

Ulteriori informazioni riguardo la contribuzione sono contenute nella parte III del Regolamento.

C L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1 Indicazioni generali

I contributi versati nella Posizione individuale sono investiti – al netto delle eventuali spese – nella Soluzione d'Investimento del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, scelta dall'Aderente.

Le Soluzioni d'Investimento della presente Forma pensionistica complementare investono le risorse in gestione in strumenti finanziari – principalmente azioni, obbligazioni, strumenti monetari, liquidità e quote di OICR – secondo la politica d'investimento propria di ogni Comparto - Fondo Interno di Assicurazione e Gestione Interna Separata -.

I rendimenti ottenuti dai Comparti nel corso del tempo variano a seconda sia dell'andamento dei mercati finanziari, sia delle scelte del gestore della Forma pensionistica complementare.

L'adesione ad una Forma pensionistica complementare comporta, in via generale, il rischio della possibile variazione in negativo del valore del patrimonio dello stesso a seguito delle oscillazioni del prezzo dei titoli in cui esso è investito. **Tale rischio, presente per i contributi investiti nel Fondo Interno Assicurativo, è a totale carico dell'Aderente.**

Ciascun Comparto, a seconda delle strategie di investimento adottate, è soggetto ad una serie di rischi riconducibili alle caratteristiche dei titoli in portafoglio. La scelta dei Comparti, e la ripartizione dei contributi tra gli stessi, determina un diverso livello di rischio. Si raccomanda pertanto un attento esame della politica di investimento propria di ciascun Comparto.

Riguardo i rischi connessi agli investimenti effettuati durante l'intera fase di Accumulo, essi variano a seconda della presenza o meno di una garanzia:

- per i contributi destinati al Fondo Interno Assicurativo, l'Aderente si assume il rischio che il controvalore dell'investimento nella propria Posizione individuale non sia pari al totale dei contributi versati, a fronte però di rendimenti attesi nel lungo periodo maggiori rispetto al Comparto con garanzia;
- per i contributi destinati alla Gestione Interna Separata, l'Aderente ha la certezza che il controvalore dell'investimento sia di anno in anno non inferiore al totale dei contributi netti investiti, ma sopporta il rischio che il rendimento finale non sia pienamente rispondente alle proprie aspettative, poiché la performance risente dei maggiori costi dovuti alla garanzia di rendimento minimo.

In generale, il livello di rischio associato ad un Comparto, oltre a dipendere dalla presenza o meno della garanzia, è proporzionale al peso dei titoli azionari nel portafoglio.

Inoltre, sempre in via esemplificativa, minore è il livello di rischio assunto, minori e tendenzialmente più stabili saranno i rendimenti attesi nel tempo. Per stabilità dei rendimenti si intende la Volatilità delle performance ottenute nel passato dai Comparti o dai rispettivi Benchmark ed è su questo dato che principalmente si determina il livello di rischio dei Comparti.

C.2 I Comparti del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA

Il presente Contratto prevede la facoltà per l'Aderente di investire i versamenti effettuati - al netto delle spese riportate al successivo punto F. "I COSTI" - nelle Soluzioni d'Investimento di seguito indicate:

- **Soluzione Guidata:** collegata ad una combinazione tra il Fondo Interno Assicurativo "AVIVA PREVIDENZA EQUITY" e la Gestione Interna Separata "GEPI" determinata in funzione della durata residua della Fase di Accumulo rispetto all'età di pensionamento dell'Aderente convenzionalmente fissata al 70° anno di età. La finalità della Soluzione Guidata è di rispondere alle esigenze di un soggetto che prevede la prestazione pensionistica su un orizzonte temporale variabile da zero a più di 40 anni e ricercare la crescita del capitale grazie a una gestione dinamica di un portafoglio diversificato, investito in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria.

- **Soluzione a Profilo:** collegata a combinazioni tra il Fondo Interno Assicurativo “Aviva Previdenza Equity” e la Gestione Interna Separata “GEPI” liberamente scelte dall’Aderente nel rispetto del limite di una percentuale minima di investimento nella Gestione Interna Separata pari al 50% e con incrementi multipli del 5%. L’investimento massimo nella Gestione Interna Separata può quindi raggiungere la percentuale del 100% corrispondente al profilo di investimento denominato “**Scelta Garantita**”.

Di seguito, vengono illustrate le caratteristiche sia della Gestione Interna Separata sia del Fondo Interno Assicurativo, ciascuno dei quali presenta caratteristiche di investimento e quindi di rischio/rendimento differenti.

a) Politica di investimento e rischi specifici

Per una descrizione approfondita della politica d’investimento e del profilo di rischio della Gestione Interna Separata, si rimanda alla lettura del Regolamento della stessa nelle Condizioni Generali di Contratto.

La Gestione Interna Separata GEPI

Il Piano Individuale Pensionistico sia in caso di adesione alla Soluzione Guidata che in caso di adesione alla Soluzione a Profilo è collegato ad una Gestione Interna Separata, in base al cui rendimento la Compagnia riconosce, in Fase di Accumulo e in Fase di Erogazione della prestazione pensionistica, una rivalutazione annua del capitale.

La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione – determinato con i criteri indicati nell’Allegato 1 “CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE” riportato nelle Condizioni generali di Contratto – attribuito annualmente al Contratto.

Tale Gestione Interna Separata, **distinta dalle altre attività della Compagnia**, risponde alle caratteristiche di seguito indicate:

- a) Denominazione: Gestione interna separata GEPI
- b) Finalità della Gestione: GEPI ha come obiettivo quello di garantire la conservazione del capitale investito e di conseguire un rendimento lordo coerente con l’andamento dei tassi di interesse obbligazionari dell’area Euro. La rivalutazione delle somme assicurate dipende dal rendimento finanziario della Gestione GEPI - determinato con i criteri indicati nell’Allegato 1 “CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE” alle Condizioni generali del Contratto - ed è attribuita annualmente. I flussi di contribuzione versati nel corso dell’anno e delle somme eventualmente percepite dall’Aderente (anticipazioni o riscatti) vengono rivalutati pro-rata per i mesi interi. Il rendimento finanziario è diminuito di una commissione di gestione pari all’1,25% come riportato al punto D.5 della sez.1 “SCHEMA SINTETICA” della presente Nota informativa.

La Compagnia garantisce la conservazione del capitale investito nella Gestione Interna Separata riconoscendo un Tasso minimo garantito pari allo 0%.

Mutamenti nel contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia di risultato; in caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli Aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione. La Compagnia si impegna a descrivere agli Aderenti interessati i conseguenti effetti relativamente alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- c) Orizzonte temporale dell’investimento: Breve
- d) Profilo di rischio del Fondo: Basso
- e) Composizione: la Gestione GEPI investe principalmente in titoli obbligazionari di emittenti governativi o sovranazionali, titoli obbligazionari di emittenti corporate, comprese le obbligazioni strutturate di credito che prevedano almeno il rimborso del capitale a scadenza, con un rating maggiore o uguale a Investment Grade. Nel comparto obbligazionario sono ricompresi anche gli investimenti nel mercato monetario, quali a titolo esemplificativo, obbligazioni di emittenti governativi e corporate a breve termine, depositi bancari e certificati di deposito (obbligazionario governativo e corporate). L’acquisto di titoli obbligazionari corporate non Investment Grade è ammesso in misura residuale. È previsto inoltre l’investimento in titoli azionari quotati sui principali mercati regolamentati europei ed internazionali nonché investimenti alternativi e altro quali OICR non armonizzati, fondi mobiliari chiusi non negoziati in un mercato regolamentato, fondi riservati e speculativi, partecipazioni in società immobiliari, quote di OICR immobiliari o immobili nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa di settore. L’area geografica di riferimento prevalente è l’area Euro e, in misura residuale altri paesi dell’Area OCSE

-
- f) **Stile gestionale adottato:** lo stile gestionale adottato è volto a perseguire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, tenute presenti le garanzie offerte. In particolare, le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria saranno basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito
- g) **Benchmark:** la Gestione GEPI non prevede un proprio Benchmark; il parametro di riferimento con il quale possono essere confrontati i rendimenti ottenuti dalla Gestione è il tasso medio dei titoli di stato e delle obbligazioni.

Le politiche d'investimento della Gestione GEPI, riportate al precedente punto e), sono connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento delle Gestioni Interne Separate, che prevedono che le attività presenti in portafoglio vengano contabilizzate a costo di carico (o "costo storico") e al costo di realizzo, una volta vendute o giunte a scadenza; pertanto, il rendimento non viene calcolato sulla base del valore di mercato delle attività, come avviene ad esempio per i Fondi Interni Assicurativi, ma segue le regole proprie delle Gestioni assicurative di questo tipo ed è pertanto determinato dalla somma delle cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

Il Fondo Interno Assicurativo

Per una descrizione approfondita della politica d'investimento e del profilo di rischio del Fondo Interno Assicurativo, si rimanda alla lettura del Regolamento del Fondo Interno Assicurativo, nelle Condizioni generali di Contratto.

La Compagnia ha istituito e gestisce un portafoglio di strumenti finanziari e di altre attività finanziarie denominato Fondo Interno Assicurativo "AVIVA PREVIDENZA EQUITY".

Esso costituisce, patrimonio separato rispetto al patrimonio della Compagnia ed a quello di ogni altro Fondo Interno Assicurativo dalla stessa gestito ed è disciplinato da uno specifico Regolamento riportato nelle Condizioni generali di Contratto.

Tale Fondo Interno Assicurativo, le cui caratteristiche sono riportate di seguito, è destinato a tutti coloro che hanno sottoscritto con la Compagnia il presente Piano Individuale Pensionistico e scelto di allocare la quota dell'importo dei versamenti corrisposti - al netto dei caricamenti dovuti - nella Soluzione Guidata o nella Soluzione a Profilo. La principale finalità del Fondo Interno Assicurativo è, di norma, quella di realizzare l'incremento delle somme conferite allo stesso.

Il grado di rischio del Fondo Interno Assicurativo dipende in larga misura dalla composizione del portafoglio dello stesso e, in particolare, dalle oscillazioni che si registrano nel valore unitario delle quote degli strumenti finanziari in cui sono investite le disponibilità allocate nello stesso, nonché dall'eventuale rischio di cambio.

Non è previsto, inoltre, l'inserimento nel portafoglio del Fondo Interno Assicurativo di strumenti finanziari non quotati.

L'investimento in strumenti finanziari derivati è previsto qualora sia utile a proteggere il valore dell'investimento. L'eventuale utilizzo di tali strumenti è ammesso per fini di copertura o per realizzare una gestione efficace del portafoglio del Fondo Interno, coerentemente con il profilo di rischio dello stesso.

In ogni caso la normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche del Fondo Interno Assicurativo collegato al presente Contratto.

Il Fondo Interno Assicurativo AVIVA PREVIDENZA EQUITY

- a) **Denominazione:** AVIVA PREVIDENZA EQUITY
- b) **Data di inizio operatività:** il Fondo Interno Assicurativo sarà attivato alla data del primo Conferimento confluente nello stesso
- c) **Categoria:** Azionario Internazionale
- d) **Valuta di denominazione:** Euro

- e) Finalità della gestione: consentire una significativa redditività derivante da investimenti orientati principalmente nel Comparto Azionario Internazionale, con possibile variabilità dei risultati nel corso del tempo
- f) Orizzonte temporale consigliato: Lungo periodo
- g) Profilo di rischio connesso all'investimento nel Fondo: Alto
- h) Composizione: Il Fondo Interno investe principalmente in OICR di natura azionaria. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in Euro, Dollari Statunitensi e altre valute internazionali. L'investimento in depositi bancari ha carattere residuale.
Al momento della redazione della presente Nota Informativa non è previsto l'investimento in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società della Compagnia. Non è escluso l'investimento in misura contenuta in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società della Compagnia.
- i) Benchmark: il Benchmark adottato nella gestione del Fondo Interno è composto da:
- 100% MSCI AC WORLD (principali mercati azionari mondiali) - ticker NDUEACWF
- l) peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società del Gruppo AVIVA: attualmente, pur essendo previsti dal Regolamento del Fondo Interno Assicurativo, non vengono effettuati investimenti in parti di OICR o quote di Sicav promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo AVIVA, o in altri strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo AVIVA
- m) stile di gestione: lo stile di gestione è di tipo attivo e prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati, variando la suddivisione tra aree geografiche, settori di investimento e caratteristiche di stile.
Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo, da un lato, di costruire un portafoglio diversificato e, dall'altro, di controllare il rischio complessivo.
La ripartizione delle attività finanziarie è svolta secondo un modello gestionale dinamico e flessibile, in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di massimizzazione del rendimento del Fondo e ferma la finalità dello stesso.
Le scelte d'investimento in OICR avvengono in base ad una analisi quantitativa e qualitativa, finalizzata ad identificare gli OICR che abbiano mostrato continuità di performance nel medio periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con particolare attenzione il processo di investimento seguito dalla società di gestione degli OICR.
L'investimento azionario avviene in OICR che investono in società ad elevata capitalizzazione le cui azioni siano caratterizzate da buona liquidabilità.
Alla data di redazione della presente NOTA INFORMATIVA, la Compagnia ha scelto di utilizzare OICR di "Pioneer Funds", fondo multicomparto di diritto lussemburghese, gestito da Pioneer Asset Management S.A., società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo UniCredit
- n) destinazione dei proventi: il Fondo Interno Assicurativo non prevede la distribuzione di proventi
- o) valorizzazione delle quote: settimanale.

Per informazioni sull'andamento passato della gestione dei Comparti si rimanda alla consultazione della sez.3 "INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE" della Nota Informativa.

Per ulteriori informazioni circa la Compagnia, gli intermediari a cui sono stati affidati compiti di gestione e le caratteristiche delle deleghe conferite, si rimanda invece alla consultazione della sez.5 "SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE" della Nota Informativa.

b) Parametro oggettivo di riferimento (Benchmark)

Per confrontare e verificare i risultati di gestione del Fondo Interno Assicurativo viene indicato, un Benchmark. Tale parametro oggettivo è composto da indici, elaborati da soggetti terzi ed indipendenti, rappresentativi dell'andamento dei mercati finanziari in cui è investito il portafoglio del Comparto. In quanto parametro teorico, il Benchmark non è gravato dai costi di gestione che invece sono applicati al Fondo Interno.

Come indicato nella descrizione del Fondo Interno Assicurativo la gestione è attiva rispetto al relativo Benchmark: questo significa che il Comparto ha l'obiettivo di ottenere un rendimento superiore al

Benchmark di riferimento. L'obiettivo è perseguito tramite un approccio che richiede una analisi quotidiana ed approfondita di tutte le opportunità di investimento al fine di selezionare quelle che offrono i migliori margini di apprezzamento.

L'obiettivo della gestione è quindi quello di aggiungere valore rispetto al benchmark di riferimento con un attento controllo del rischio.

Scostamenti della composizione del Fondo Interno rispetto al Benchmark possono comportare un differenziale nell'andamento rispetto al Benchmark che sarà costantemente monitorato.

MSCI AC WORLD

L'Indice è rappresentativo dell'andamento dei principali titoli azionari di società di grandi e medie dimensioni di paesi sviluppati e mercati emergenti. La scelta del paniere di titoli avviene con l'obiettivo di replicare l'84% del mercato di riferimento.

L'Indice è calcolato in Dollari USA e convertito in Euro.

I paesi sviluppati comprendono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti.

Nei mercati emergenti sono compresi: Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Corea, Malesia, Messico, Marocco, Perù, Filippine, Polonia, Russia, Sudafrica, Taiwan, Thailandia e Turchia.

La Gestione Interna Separata GEPI non ha Benchmark; tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i futuri rendimenti finanziari ottenuti dalla Gestione GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Informazioni di maggior dettaglio inerenti la politica gestionale posta in essere e il glossario dei termini tecnici sono contenute nella successiva Sezione 3. "INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE".

C.3 Modalità di impiego dei contributi

L'impiego dei contributi avviene sulla base della scelta operata dall'Aderente tra le due Soluzioni d'Investimento proposte dal presente Contratto. Qualora l'Aderente abbia aderito alla Soluzione a Profilo e ritenga che le caratteristiche di una sola Combinazione Fondo Interno/Gestione Separata non siano adeguate rispetto alle sue personali esigenze, può ripartire il flusso contributivo (dell'Aderente, datoriale o del TFR in maturazione), gli eventuali versamenti aggiuntivi nonché l'eventuale posizione individuale maturata rispettivamente in tre differenti combinazioni Fondo/Gestione nell'ambito della medesima Soluzione; ogni tipologia di versamento verrà quindi indirizzata dalla Compagnia verso la composizione Fondo/Gestione indicata dall'Aderente.

Soluzione Guidata e Soluzione a Profilo sono sempre tra loro alternative.

In ogni caso occorre porre particolare attenzione al fatto che ogni singola combinazione – ad eccezione della Scelta Garantita caratterizzata dall'investimento al 100% nella Gestione Interna Separata GEPI – essendo il risultato di una composizione percentuale tra Fondo Interno e Gestione Separata – è caratterizzata da un risultante profilo rischio/rendimento dell'investimento complessivo non corrispondente a quello indicato per i singoli Comparti (Fondo Interno e Gestione Separata).

Prima di effettuare la scelta della Soluzione d'Investimento nonché l'eventuale ripartizione fra Fondo Interno/Gestione Separata della Soluzione a Profilo, è importante stabilire il livello di rischio che l'Aderente è disposto a sopportare, tenendo in considerazione la propensione personale alla possibilità di subire perdite di valore nei propri investimenti; ci sono anche altri fattori importanti nella scelta della Soluzione o della ripartizione Fondo/Gestione d'Investimento, quali:

- l'orizzonte temporale che separa l'Aderente dal pensionamento;
- la propria ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che l'Aderente si aspetta per il futuro e la loro variabilità.

È importante monitorare nel tempo la Soluzione di allocazione prescelta in considerazione del mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla.

L'Aderente può riallocare la propria Posizione individuale, qualora le caratteristiche dell'investimento in essere non siano più rispondenti alle sue esigenze personali; la riallocazione può interessare sia la Posizione individuale maturata, sia la ripartizione dei flussi contributivi futuri con le limitazioni e nel rispetto di quanto riportato all'Art. 21 "SCELTA DI INVESTIMENTO" delle Condizioni generali di Contratto. La riallocazione può essere effettuata nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione; in questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'Aderente.

In caso di versamenti aggiuntivi l'Aderente in fase di sottoscrizione del Modulo per Versamenti Aggiuntivi e/o Modifica Profilo di Investimento ha la possibilità di scegliere la composizione percentuale Fondo/Gestione con cui farli confluire nella Soluzione a Profilo. Qualora invece l'Aderente abbia aderito in fase di sottoscrizione alla Soluzione Guidata e la stessa sia attiva, gli eventuali versamenti aggiuntivi verranno investiti dalla Compagnia nella Combinazione individuata per l'allocatione dei contributi dell'Aderente.

Per quanto riguarda, in particolare, le modalità d'impiego dei contributi, l'Aderente avrà a disposizione le seguenti Soluzioni d'Investimento:

1. SOLUZIONE GUIDATA;
2. SOLUZIONE A PROFILO.

Le Soluzioni d'Investimento sono collegate ad una Gestione Interna Separata e ad un Fondo Interno Assicurativo, come indicato nella tabella seguente:

SCELTA D'INVESTIMENTO	COMPARTI ASSOCIATI
Soluzione Guidata	<ul style="list-style-type: none"> • Fondo Interno Assicurativo AVIVA PREVIDENZA EQUITY • Gestione interna separata GEPI
Soluzione a Profilo	<ul style="list-style-type: none"> • Fondo Interno Assicurativo AVIVA PREVIDENZA EQUITY • Gestione interna separata GEPI

Le modalità di riallocazione della Posizione individuale e dei futuri versamenti contributivi sono dettagliatamente indicate nelle Condizioni generali di Contratto e nel Regolamento (Parte II).

La Soluzione Guidata può essere attivata solo in fase di sottoscrizione del Piano Integrativo Pensionistico.

Nel caso in cui l'Aderente scelga la Soluzione Guidata, la sua contribuzione sarà investita dalla Compagnia, in funzione dell'età dell'Aderente all'ingresso nella Soluzione stessa, in una combinazione del Fondo Interno Assicurativo e della Gestione Interna Separata, con un programma predefinito di switch automatici tra i due Comparti, come di seguito riportato:

DURATA PER LA SOLUZIONE GUIDATA Durata residua della posizione individuale rispetto all'età di pensionamento (convenzionalmente fissata al 70° anno di età)	COMPARTI	
	AVIVA PREVIDENZA EQUITY	GESTIONE INTERNA SEPARATA GEPI
Oltre 40 anni	70%	30%
Da 36 a 40 anni	65%	35%
Da 31 a 35 anni	60%	40%
Da 26 a 30 anni	50%	50%
Da 21 a 25 anni	40%	60%
Da 16 a 20 anni	30%	70%
Da 11 a 15 anni	20%	80%
Da 6 a 10 anni	10%	90%
Da 0 a 5 anni e dopo la data di maturazione dei requisiti di pensionamento	0%	100%

L'età di ingresso nella Soluzione Guidata, corrisponde all'età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione alla Soluzione calcolata per anni interi.

Nel caso in cui l'Aderente scelga la **Soluzione a Profilo**, la sua contribuzione sarà investita dalla Compagnia in una combinazione Fondo Interno/Gestione Separata liberamente scelta dall'Aderente nel rispetto del limite di una percentuale minima di investimento nella Gestione Interna Separata pari al 50% e con incrementi multipli del 5%. L'investimento massimo nella Gestione stessa potrà quindi raggiungere la percentuale del 100% corrispondente ad un profilo di investimento denominato "**Scelta Garantita**".

Si rinvia alle Condizioni generali di Contratto e al Regolamento (Parte II) per le modalità di funzionamento e di adesione alla Soluzione a Profilo.

Soluzione Guidata e Soluzione a Profilo sono sempre tra loro alternative sia con riferimento all'allocazione dei flussi contributivi sia rispetto all'allocazione della posizione individuale maturata.

Si rinvia alle Condizioni generali di Contratto e al Regolamento (Parte II) per le modalità di funzionamento e di adesione alla Soluzione Guidata.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1 Le prestazioni pensionistiche

La prestazione può essere erogata dal momento in cui l'Aderente matura i requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Oltre a maturare i requisiti previsti per il pensionamento nel regime previdenziale obbligatorio, per poter accedere alle prestazioni l'Aderente deve aver partecipato ad una Forma pensionistica complementare per un periodo complessivo di almeno 5 anni.

L'Aderente può richiedere la prestazione in forma di rendita (la c.d. pensione complementare) o di capitale, ma, in quest' ultimo caso, nel rispetto dei limiti fissati dal "Decreto".

Una volta che l'Aderente abbia maturato i requisiti per il pensionamento, non è obbligato a richiedere subito la prestazione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA; l'Aderente può, infatti, continuare a partecipare e contribuire alla Forma pensionistica complementare anche successivamente a tale momento, continuando la contribuzione fino a quando lo riterrà opportuno. Tale facoltà è concessa a condizione che l'Aderente, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione ad una forma pensionistica complementare.

Le prestazioni previdenziali sono, su richiesta dell'Aderente, anticipate con un massimo di 5 anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza, nel caso in cui l'Aderente stesso, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa, rimanga inoccupato per un periodo di tempo superiore ai 48 mesi o in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

Si rinvia, per maggiori informazioni circa i requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche, alla consultazione della Parte III del Regolamento.

L'entità del montante finale maturato e quindi della prestazione previdenziale non è predeterminata e dipende da una serie di fattori, di seguito riportati:

- l'importo monetario dei contributi e la sua evoluzione nel corso della Fase d'Accumulo;
- la continuità dei versamenti e, quindi, la mancanza di interruzioni o ritardi;
- la durata della Fase di Accumulo;
- l'incidenza dei costi complessivamente gravanti sulla Posizione individuale;
- i rendimenti fatti registrare dagli investimenti.

Tra i fattori elencati alcuni non dipendono direttamente dall'Aderente (come i costi previsti dal PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA), ma la maggior parte di essi sono direttamente influenzati dalle decisioni prese dall'Aderente nel corso della Fase di Accumulo.

Infine, si tenga presente che maggiore è l'età dell'Aderente all'inizio della Fase di Erogazione allorché avviene la conversione del montante maturato in rendita, più elevato sarà l'importo della pensione complementare percepita dallo stesso.

D.2 Prestazione erogata in forma di rendita – la pensione complementare

Fatta salva la possibilità che l'Aderente richieda parte della prestazione in forma di capitale, la prestazione pensionistica è interamente erogata sotto forma di pensione complementare.

Nel caso in cui l'Aderente, infatti, non specifichi la forma della prestazione previdenziale, la stessa sarà erogata dalla Compagnia interamente sotto forma di rendita vitalizia rivalutabile pagabile in rate annuali posticipate.

Se l'Aderente sceglie che la prestazione previdenziale sia interamente erogata in forma di pensione complementare, tale decisione permette tipicamente di soddisfare un'esigenza di tutela nei confronti di un rischio demografico. Infatti, in questo caso, il montante maturato a scadenza viene convertito in una rendita rivalutabile che, essendo vitalizia e non riscattabile durante il suo godimento, tutela l'Aderente dal c.d. "rischio di sopravvivenza", cioè dal rischio che la longevità oltre la media del soggetto assicurato sia tale da lasciarlo sprovvisto di un capitale, ad integrazione del reddito, durante la vecchiaia.

L'importo della rendita è determinato dalla Compagnia sulla base dei seguenti fattori:

- l'entità del montante finale maturato,
- i coefficienti di conversione utilizzati al momento della richiesta di erogazione della rendita vitalizia, che a loro volta dipendono dalla speranza di vita media della popolazione italiana,
- la tipologia di rendita richiesta, secondo le Opzioni a disposizione dell'Aderente e di seguito indicate,
- l'età dell'Aderente,
- il frazionamento scelto per il pagamento della rendita.

La trasformazione del capitale in una rendita avviene applicando al montante dei coefficienti di conversione, che variano in base all'età dell'Aderente e che sono periodicamente rivisti sulla base dell'andamento demografico generale.

Il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA mette a disposizione le seguenti Opzioni di rendita, in modo che gli Aderenti possano scegliere la tipologia più adatta alle proprie esigenze anche per una maggiore tutela di altri soggetti legati all'Aderente:

- rendita rivalutabile vitalizia e immediata (tipologia applicata in mancanza di scelta di un'altra opzione);
- rendita rivalutabile vitalizia e reversibile – da erogare all'Aderente finché è in vita e, successivamente, reversibile in misura totale o parziale in favore di un altro soggetto designato dall'Aderente;
- rendita rivalutabile certa e poi vitalizia – corrisposta in modo certo all'Aderente, o ai soggetti dallo stesso designati, per un periodo a scelta di 5 o 10 anni e, successivamente, vitalizia.

Ciascuna tipologia di rendita avrà decorrenza dal giorno della conversione del montante e sarà erogata con la periodicità scelta dall'Aderente. La rendita può essere pagata, infatti, con rate mensili, trimestrali, semestrali o in un'unica soluzione annuale; sarà cura dell'Aderente, in fase di richiesta di erogazione della pensione complementare, indicare la tipologia di rendita nonché il frazionamento prescelto.

Nel caso in cui la rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'Aderente risultante dalla conversione del 70% del capitale maturato risulti di ammontare inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, non è prevista la possibilità di rateizzazione della rendita che sarà pertanto erogata con frazionamento annuale.

La seguente tabella riporta le principali caratteristiche della prestazione in rendita vitalizia immediata rivalutabile:

Tavola demografica	IPS55U distinta per anno di nascita aggravata del 22% ponderata maschi/femmine
Tasso tecnico	1,50% composto
Rivalutazione	In funzione della misura di rivalutazione della Gestione interna separata GEPI
Caricamento sul valore capitale della rendita	1,25% (già incluso nei coefficienti di conversione in rendita)

I coefficienti di conversione - espressi per 10.000 Euro di capitale maturato a scadenza - attualmente utilizzati dalla Compagnia per convertire il montante maturato della Posizione individuale, sono riportati nell'Allegato 2 "TABELLA DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA", nelle Condizioni generali del Contratto.

La Compagnia può modificare, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge ed in materia di stabilità delle compagnie di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'IVASS sia la Tavola demografica, sia il Tasso tecnico; l'Aderente tenga presente che sia le basi demografiche che quelle finanziarie influiscono nella determinazione dei coefficienti di rendita e quindi sull'importo della pensione complementare.

La modifica dei coefficienti resta sempre esclusa dopo l'inizio della Fase di Erogazione e negli ultimi tre anni prima del pensionamento dell'Aderente.

Nel caso in cui sia variato dalla Compagnia il Tasso tecnico, tale modifica avrà effetto solo sui premi versati successivamente all'entrata in vigore della modifica.

Qualora, invece, sia cambiata la Tavola demografica, tale variazione avrà effetto sull'intera Posizione individuale maturata a scadenza.

La Compagnia si impegna ad informare preventivamente e per iscritto gli Aderenti delle modifiche ai coefficienti di conversione, descrivendone le conseguenze economiche sulla prestazione previdenziale ed inviando contestualmente i nuovi coefficienti in vigore.

Si ricorda che al momento del pensionamento nel regime obbligatorio o in un momento successivo ma comunque prima dell'erogazione della rendita complementare, a scelta dell'Aderente, è data la possibilità di trasferire la Posizione individuale per l'Erogazione della rendita ad altra Forma pensionistica complementare.

Per ulteriori informazioni circa la Fase di Erogazione ed in particolare sul meccanismo di rivalutazione della pensione complementare e le condizioni attualmente in vigore per il pagamento della stessa, si rimanda alle Condizioni generali di Contratto.

D.3 Prestazione erogata in forma di capitale – la liquidazione del capitale

La prestazione previdenziale può anche essere erogata in un'unica soluzione, sotto forma di capitale, ma il capitale liquidato potrà essere pari ad una percentuale massima del 50% rispetto alla Posizione individuale maturata.

È possibile richiedere la liquidazione di un capitale pari all'intero montante maturato solo nei due seguenti casi:

- l'Aderente risulti iscritto ad una Forma pensionistica complementare antecedentemente al 29/04/1993 e non abbia esercitato il diritto di riscatto totale;
- la Posizione individuale, convertita in rendita alla fine della Fase d'Accumulo, generi una rendita di importo particolarmente contenuto.

I due suddetti casi, stabiliti dal "Decreto", sono descritti nel Regolamento.

Nel caso in cui l'Aderente decida di usufruire della prestazione pensionistica sotto forma di liquidazione del capitale, occorre che tenga presente i seguenti aspetti:

- nei casi in cui è possibile la liquidazione del capitale, la stessa avviene per un importo pari all'intero montante maturato, e l'Aderente si assume il c.d. "rischio di sopravvivenza", precedentemente descritto al punto D.2 "PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI RENDITA - LA PENSIONE COMPLEMENTARE";

- se richiede solo una frazione pari od inferiore al 50% del montante maturato, come liquidazione in forma di capitale, verrà erogata una pensione complementare più bassa di quella che gli sarebbe spettata se non avesse esercitato tale opzione, accollandosi in parte il “rischio di sopravvivenza”.

Per il dettaglio dei limiti e delle condizioni di esercizio della prestazione erogata in forma di capitale, interamente o parzialmente, si rimanda alla Sezione III del Regolamento.

E. LE PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO

In caso di decesso dell’Aderente durante la Fase di Erogazione della rendita vitalizia, la pensione complementare non sarà più pagata e niente sarà più dovuto dalla Compagnia, ad eccezione di quanto previsto per le rendite di opzione di cui al punto D.1 “LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE”.

In caso di decesso durante la Fase di Accumulo, gli eredi o i Beneficiari individuati dall’Aderente potranno riscattare la Posizione individuale dell’Aderente, maggiorata secondo le modalità riportate al successivo punto E.1 “LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE: IL CAPITALE CASO MORTE AGGIUNTIVO”. In mancanza di eredi legittimi o Beneficiari, la Posizione individuale verrà devoluta a finalità sociali secondo le modalità stabilite con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

E.1 Le prestazioni assicurative accessorie: il Capitale caso morte aggiuntivo

In caso di decesso dell’Aderente nel corso della Fase di Accumulo, la Compagnia corrisponde, agli eredi o ai Beneficiari individuati dall’Aderente stesso, il riscatto della Posizione individuale, ottenuto - a seconda della Soluzione d’Investimento prescelta dall’Aderente - come eventuale somma dei seguenti importi:

- 1) il capitale assicurato, investito nella Gestione Interna Separata “GEPI”, pari al capitale assicurato rivalutato con le modalità descritte nell’Allegato 1 “CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE” alle Condizioni generali di Contratto;
- 2) le eventuali “quote” di capitale acquisite con i versamenti confluiti nella Gestione Separata – derivanti da contributi ricorrenti o aggiuntivi, trasferimenti o operazioni di switch dal Fondo Interno – effettuati successivamente all’ultima ricorrenza annuale, rivalutati con le modalità descritte nell’Allegato 1 “CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE” alle condizioni generali di Contratto,
- 3) la somma di cui ai precedenti punti 1) e 2) viene diminuita dalle eventuali “quote” di capitale disinvestite dalla Gestione Interna Separata mediante riscatti, anticipazioni e operazioni di switch verso il Fondo Interno effettuati nel periodo intercorrente tra l’ultima ricorrenza annua e la data di ricevimento della richiesta di liquidazione per decesso da parte della Compagnia rivalutati con le modalità descritte nell’Allegato 1 “CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE” alle condizioni generali di Contratto,
- 4) il controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo, calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle stesse del secondo giorno di Borsa aperta della settimana successiva alla data di ricevimento della richiesta di liquidazione per decesso da parte della Compagnia;
- 5) un Capitale caso morte aggiuntivo, che è ottenuto applicando alla somma degli importi di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4) la percentuale di maggiorazione indicata nella tabella che segue, determinata in funzione dell’età dell’Aderente – in anni interi - alla data del decesso:

ETÀ DELL’ADERENTE ALLA DATA DI DECESSO (IN ANNI INTERI)	% DI MAGGIORAZIONE
da 18 a 39 anni	5,0%
da 40 a 54 anni	2,0%
da 55 a 64 anni	1,0%
da 65 anni e oltre	0,2%

Il Capitale caso morte aggiuntivo non potrà comunque essere superiore a 50.000,00 Euro.

La misura della maggiorazione per la garanzia morte, di cui al punto 5), non viene erogata in casi particolari riportati all'Art. 4 LIMITAZIONI DEL CAPITALE CASO MORTE AGGIUNTIVO (PRESTAZIONE ASSICURATIVA ACCESSORIA) delle Condizioni generali di Contratto.

F. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO (ANTICIPAZIONI, RISCATTI E IL TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE)

F.1 Anticipazioni

La finalità del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è quella di costituire un montante per beneficiare di una pensione complementare al momento del pensionamento. Pertanto, non è consentito, se non in alcuni casi specifici e di particolare rilievo per la vita dell'Aderente, il riscatto della Posizione individuale prima del pensionamento.

Gli Aderenti ad una Forma pensionistica complementare, come indicato dal "Decreto", possono richiedere un'anticipazione della Posizione individuale maturata solo nei seguenti casi:

- in qualsiasi momento:
 - per un importo non superiore al 75% della posizione individuale a seguito di spese sanitarie, conseguenti a gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie ed interventi straordinari, riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche.
- dopo 8 anni di iscrizione:
 - per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per l'Aderente stesso o per i figli, o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia;
 - per un importo non superiore al 30%, per ulteriori esigenze dell'Aderente.

Ai fini della determinazione del numero di anni di partecipazione necessario per avvalersi della facoltà di anticipazione sono considerati utili anche tutti i precedenti periodi di iscrizione alle forme pensionistiche complementari.

Poiché ogni anticipazione riduce la prestazione finale erogata, è possibile reintegrare la parte di Posizione individuale anticipata con versamenti aggiuntivi alla contribuzione prevista normalmente.

Per ulteriori informazioni in merito alle anticipazioni, in particolare alle modalità di accesso, di erogazione e ai limiti della richiesta, si rimanda al Regolamento ed alla lettura del "DOCUMENTO SULLE ANTICIPAZIONI", che può essere richiesto alla Compagnia.

Inoltre, dal momento che alcune delle anticipazioni sono sottoposte ad un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni previdenziali complementari, si rimanda ad una verifica della disciplina inerente contenuta nel "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

F.2 Il Riscatto della Posizione individuale

È possibile riscattare, totalmente o parzialmente, la Posizione individuale dell'Aderente, ma solo nel caso in cui si verifichino le situazioni individuate dal "Decreto", ossia al venir meno dei requisiti di partecipazione alla Forma pensionistica complementare.

Il riscatto parziale, nella misura massima del 50% rispetto al montante maturato, è possibile in caso di periodi di inattività dell'Aderente compresi tra 12 e 48 mesi, o in caso di ricorso, da parte del datore di lavoro, a procedure di mobilità e cassa integrazione.

Il riscatto totale della Posizione individuale è permesso nei due seguenti casi:

- 1) invalidità permanente dell'Aderente, che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- 2) inoccupazione dell'Aderente per un periodo di tempo superiore ai 48 mesi.

Nel caso di cui al punto 2, qualora l'inoccupazione si verifichi nei cinque anni precedenti la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza, l'Aderente può richiedere

che il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA anticipi le prestazioni pensionistiche complementari, come descritto anche al precedente punto D.1 “LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE”.

Conseguentemente alla richiesta di riscatto totale e a seguito del pagamento della somma di capitale dovuta, verrà meno ogni rapporto ed obbligo intercorrente tra l’Aderente e il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA: in tal caso, infatti, al momento del pensionamento l’Aderente non potrà vantare alcun diritto nei confronti della Forma pensionistica complementare.

Non sono previste spese in caso di riscatto totale o parziale della Posizione individuale.

Una descrizione più approfondita delle condizioni per riscattare la Posizione individuale è indicata nella Parte III del Regolamento.

Inoltre, dal momento che alcune forme di riscatto sono sottoposte ad un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni previdenziali complementari, si rimanda ad una verifica della disciplina inerente contenuta nel “DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE”.

F.3 Trasferimento della Posizione individuale

L’Aderente può trasferire liberamente la propria Posizione individuale ad altra Forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dalla data di adesione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA.

In deroga al termine dei due anni, è possibile in ogni caso trasferire la Posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche applicate, comprese eventuali modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA.

Il trasferimento della Posizione individuale ad un’altra Forma pensionistica complementare è attuato in maniera tale da non determinare alcuna soluzione di continuità e non è soggetto a tassazione.

L’adesione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA può avvenire a seguito di trasferimento da altra Forma pensionistica complementare. In questo caso, sarà necessario che l’Aderente fornisca alla Compagnia - tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno - tutte le informazioni necessarie, riguardanti ad esempio l’anzianità di iscrizione maturata presso altre forme pensionistiche e la possibilità di poter considerare o meno l’Aderente come un soggetto che alla data del 28 aprile 1993 risultava già iscritto a Forme pensionistiche complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

Le condizioni generali di trasferimento sono riportate nella Parte III del Regolamento. Si rinvia altresì alla lettura della Parte VI del Regolamento per l’indicazione dei casi, modalità e termini per l’esercizio della scelta di trasferire la propria Posizione individuale ad altra Forma pensionistica complementare prima della scadenza dei due anni.

G. I COSTI

La partecipazione ad una Forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi che remunerano l’attività di amministrazione e l’attività di gestione del patrimonio; questi oneri gravano direttamente o indirettamente sull’Aderente.

I costi, nel loro complesso, costituiscono un elemento importante nel determinare il montante finale maturato e, quindi, la prestazione previdenziale dell’Aderente: si raccomanda pertanto di prestare attenzione alla loro incidenza sulla Posizione individuale, in relazione alle scelte, che spettano all’Aderente, sul livello di contribuzione e la tipologia di investimenti.

Al fine di assumere una scelta pienamente consapevole, si invitano i potenziali Aderenti a confrontare i costi del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA con quelli praticati da altri operatori, per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Si possono trovare indicati tutti i costi durante la fase di Accumulo nella sez.1 “SCHEDE SINTETICA”, al punto D.4.

G.1 I costi nella Fase d'Accumulo: l'indicatore sintetico dei costi

Al fine di proporre una rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente o indirettamente, sull'Aderente nella Fase di Accumulo della prestazione previdenziale, la Compagnia ha calcolato, secondo la metodologia prevista da COVIP, un indicatore sintetico dei costi.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima dell'incidenza percentuale annua dei costi sulla Posizione individuale di un Aderente tipo, di trenta anni, che effettua un versamento contributivo totale annuo di Euro 2.500 ed ipotizzando un tasso di rendimento annuo degli investimenti del 4,0%. L'indicatore mostra di quanto, nei quattro diversi periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un'analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione e le altre spese aventi carattere di eccezionalità o collegate ad eventi non prevedibili a priori. Per quanto riguarda, invece, i costi relativi alle prerogative individuali, è stato considerato solo il costo applicato all'atto di trasferimento in corrispondenza dell'ultimo anno dei tre periodi di tempo considerati – al 35° anno non è stato applicato alcun costo di trasferimento, dato che è stato considerato come l'anno di pensionamento-.

Si deve tenere in considerazione che, essendo calcolato su ipotesi e dati stimati, l'indicatore sintetico dei costi effettivo gravante sulla specifica Posizione individuale dell'Aderente può differire dal dato riportato. Inoltre anche scostamenti minimi nel valore dell'indicatore, possono portare nel tempo a differenze anche rilevanti della Posizione individuale maturata: infatti, a titolo di esempio, si consideri che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre, per un valore pari all'1%, la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per un corretto utilizzo delle informazioni che si possono ricavare dall'indicatore sintetico dei costi, si ricorda che un corretto confronto tra diverse forme pensionistiche previdenziali deve tenere presente non soltanto l'elemento del costo, ma anche altri fattori, tra i quali:

- le garanzie finanziarie e demografiche,
- le Soluzioni d'Investimento a disposizione,
- lo stile di gestione dei Comparti,
- le Opzioni di rendita nell'Erogazione della pensione complementare.

I risultati delle stime dei costi sono riportati nella tabella "L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI" al punto D.6 della sez.1 "SCHEDE SINTETICA". Il riepilogo puntuale di tutti i costi nella Fase di Accumulo è riportato nella tabella al punto D.5 della sez. 1 "SCHEDE SINTETICA".

G.2 Costi nella Fase di Erogazione della Rendita

Durante la Fase di Erogazione della pensione complementare, la rendita è gravata da spese che servono a remunerare l'attività amministrativa e gestionale della Compagnia nel pagamento periodico della rendita vitalizia rivalutabile. Tali spese sono incluse nei coefficienti di conversione in rendita; al momento della stesura della presente Nota informativa tali costi sono pari all'1,25% del valore capitale della rendita.

In caso di frazionamento semestrale, trimestrale o mensile, i coefficienti riportati sono stati ridotti - rispetto ai coefficienti relativi al frazionamento annuale - rispettivamente dell'1%, 1,5% e 2,0%.

Il beneficio finanziario da attribuire alla rendita in godimento - e quindi la sua rivalutazione annua, è pari al rendimento finanziario annuo, conseguito alla gestione Interna Separata GEPI, diminuito di una commissione fissa annua pari allo 0,75%.

Si rinvia alla lettura delle Condizioni generali di Contratto, per avere informazioni dettagliate in merito ai costi attualmente previsti durante la Fase di Erogazione.

H. IL REGIME FISCALE

L'adesione ad una Forma pensionistica complementare gode di una disciplina fiscale di particolare favore, sia durante la fase di Accumulo, sia durante la fase di Erogazione, come di seguito riportato.

H.1 I contributi versati

L'Aderente può dedurre dal suo reddito complessivo i contributi versati al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, per un importo non superiore ad Euro 5.164,57, comprensivi degli eventuali contributi a carico del datore di lavoro che non costituiscono reddito dell'Aderente, mentre non è possibile dedurre il contributo derivante dal TFR.

Nel caso in cui l'Aderente sia iscritto a più Forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione occorre tener conto del totale delle somme versate.

Nel caso in cui l'Aderente sia un lavoratore la cui prima occupazione è successiva al 1° gennaio 2007, l'ammontare massimo della sua deducibilità dei contributi, a partire dal sesto anno di partecipazione alla Forma pensionistica complementare, potrebbe eccedere i 5.164,57 Euro, secondo i limiti fissati dal "Decreto" e riportati nel "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

L'Aderente ha l'onere di comunicare al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, entro il 31 dicembre di ogni anno di partecipazione, l'eventuale parte di contributi versati che non hanno usufruito della deduzione nell'anno precedente.

H.2 I rendimenti ottenuti

Per le Forme Pensionistiche Complementari Individuali attuate mediante Contratti di Assicurazione sulla Vita, il risultato netto, da assoggettare ad imposta sostitutiva dell'11 per cento, si determina per ciascun contratto sottraendo dal valore attuale della rendita in via di costituzione, calcolato al termine di ciascun anno, ovvero determinato alla data di accesso alla prestazione, diminuito dei versamenti nell'anno, il valore attuale della rendita all'inizio dell'anno.

L'eventuale risultato negativo maturato nel periodo d'imposta è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi.

H.3 Le prestazioni

I Piani Individuali Pensionistici sono soggetti al seguente regime fiscale:

- le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo
- le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al presente Piano Individuale Pensionistico
- le somme oggetto di trasferimento ad altra Forma Pensionistica Complementare non sono soggette a tassazione.

Sulla parte imponibile delle prestazioni è operata una ritenuta a titolo d'imposta, operata a titolo definitivo, con un'aliquota del 15%, diminuita in base agli anni di partecipazione ad una Forma pensionistica complementare, fino ad una aliquota minima del 9%. Le anticipazioni e i riscatti sono in via generale soggetti a tassazione con una ritenuta a titolo d'imposta che viene applicata sul relativo ammontare imponibile nella misura del 23%.

Le somme oggetto di trasferimento ad altra Forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondire il regime fiscale ed i relativi benefici relativi ai contributi, i rendimenti della gestione finanziaria e le prestazioni, sia in Fase di Accumulo, sia in Fase di Erogazione, si rimanda alla consultazione del "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE".

I. ALTRE INFORMAZIONI

I.1 Come aderire al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA

Ai fini dell'adesione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è necessario compilare e sottoscrivere in ogni sua parte il Modulo di adesione, che è parte integrante della presente Nota informativa.

Non è previsto alcun importo minimo per l'adesione al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA. La data di adesione corrisponde al primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione del Modulo di Adesione da parte dell'Aderente e coincide con la data di conclusione del Contratto.

Il Contratto di assicurazione sulla vita, mediante il quale è attuato il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, si considera perfezionato nel giorno in cui - successivamente alla sottoscrizione del Modulo di Adesione da parte dell'Aderente - la Compagnia ha incassato il primo contributo - o la prima rata in caso di frazionamento del contributo stesso - o, in caso di adesione al Piano mediante esclusivo versamento del TFR in maturazione o attraverso trasferimento da altra forma pensionistica, il giorno di incasso da parte della Compagnia degli importi summenzionati; il giorno di incasso da parte della Compagnia del primo contributo (o, in generale, del primo versamento) è, quindi, la Data di perfezionamento del Contratto. Le prestazioni previste dal Contratto durante la Fase di Accumulo decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta della settimana successiva alla Data di incasso, da parte della Compagnia, del primo versamento; tale giorno è chiamato Data di Decorrenza.

Il Contratto decorrerà:

- dal secondo giorno di Borsa aperta della settimana successiva alla data di incasso da parte della Compagnia del primo contributo (Data di Perfezionamento del Contratto) per i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti e per i lavoratori dipendenti che conferiscono alla forma pensionistica individuale sia un contributo volontario sia il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) o dal secondo giorno di Borsa Aperta della settimana successiva al pervenimento del bonifico da parte della Compagnia in caso di attivazione del Piano Pensionistico mediante trasferimento da altra forma pensionistica complementare;
- dal secondo giorno di Borsa aperta della settimana successiva all'incasso da parte della Compagnia del TFR effettuato dal datore di lavoro (Data di Perfezionamento del Contratto), per i lavoratori dipendenti che aderiscono attraverso il conferimento del solo TFR.

A conferma del perfezionamento del Contratto, la Compagnia invia all'Aderente, entro 10 giorni lavorativi dalla Data di Decorrenza, una Lettera Contrattuale di Conferma che contiene, oltre alla Data di Decorrenza, l'importo del primo versamento.

L'Aderente può esercitare il diritto di recesso entro trenta giorni dalla Data di Decorrenza del Contratto. In caso di recesso, la Compagnia restituirà i contributi eventualmente versati; l'importo dei contributi da rimborsare è calcolato come riportato nelle Condizioni generali di Contratto.

L'Aderente, per esercitare il diritto di recesso, deve rivolgersi direttamente al Soggetto Incaricato e/o inviare alla Compagnia una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno contenente gli elementi identificativi della Posizione individuale. La comunicazione scritta va inviata al seguente indirizzo: AVIVA S.p.A., Via A. Scarsellini n. 14 – 20161 MILANO.

Le modalità di recesso sono riportate nelle Condizioni generali di Contratto.

L'elenco dei Soggetti Incaricati del collocamento del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è reperibile nella sez.5 "SOGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE".

I.2 Valorizzazione dell'investimento

Il montante maturato relativo a ciascuna Posizione individuale dipende dai Comparti nei quali è investito; in particolare, sono diverse le modalità di valorizzazione della parte di contributi confluiti nel Fondo Interno Assicurativo, rispetto alla parte destinata alla Gestione Interna Separata.

Il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo "Aviva Previdenza Equity" è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato nel Fondo Interno Assicurativo dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote pari all'importo del versamento, al netto delle spese gravanti direttamente sull'Aderente, diviso per il valore unitario della quota. Il valore unitario della quota del Fondo calcolato al secondo giorno di Borsa aperta della settimana si ottiene dividendo il patrimonio netto de Fondo stesso per il numero di quote in cui è ripartito, alla medesima data, il Fondo Interno Assicurativo.

Il valore unitario delle quote del Fondo interno Assicurativo del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è calcolato con cadenza settimanale; tale valore è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo. Il valore unitario della quota, è pubblicato con frequenza giornaliera sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e riportato nel sito della Compagnia (www.avivaitalia.it), nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari.

Ai fini della determinazione del numero esatto di quote da assegnare ad ogni versamento, si procede in base alla tipologia del versamento e al valore unitario delle quote in vigore il giorno dell'investimento, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DEL VERSAMENTO	DATA DI RIFERIMENTO	GIORNO DELL'INVESTIMENTO
Primo versamento della Fase di Accumulo	Data di perfezionamento del contratto	2° giorno di Borsa aperta della settimana successiva alla Data di perfezionamento (Data di decorrenza del Contratto)
Versamenti successivi al primo	Data di incasso da parte della Compagnia	2° giorno di Borsa aperta della settimana successiva alla data di riferimento
Versamenti aggiuntivi eventuali	Data di incasso da parte della Compagnia	2° giorno di Borsa aperta della settimana successiva alla data di riferimento
Trasferimento da altro fondo pensione	Data di ricevimento da parte della Compagnia	2° giorno di Borsa aperta della settimana successiva alla data di riferimento

Nei giorni di calendario in cui – per qualunque ragione – non fosse disponibile il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo, la Compagnia considererà il valore unitario delle quote quale risultante il primo giorno di Borsa aperta successivo.

Per maggiori informazioni circa le modalità e la tempistica di valorizzazione delle quote, si rimanda alla lettura del Regolamento del Fondo Interno Assicurativo, in calce alle Condizioni generali di Contratto.

I contributi destinati alla Gestione Interna Separata sono fatti confluire nella Gestione Interna Separata stessa il secondo giorno di Borsa aperta della settimana successiva alla data di incasso da parte della Compagnia del primo versamento e dei versamenti successivi.

La Gestione Interna Separata, inoltre, non ha un patrimonio suddiviso in quote ed ogni contributo confluito in essa viene espresso come capitale assicurato, che si rivaluta annualmente grazie ad una misura minima garantita dalla Compagnia. In particolare, ad ogni anniversario della Data di Decorrenza del Contratto, il capitale assicurato viene rivalutato nei termini seguenti:

- il capitale assicurato in vigore al precedente anniversario della Data di Decorrenza viene aumentato di un importo pari al prodotto del capitale stesso per la misura di rivalutazione realizzata nell'anno di riferimento dalla Gestione Interna Separata GEPI, secondo la modalità riportata nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" alle Condizioni generali del Contratto;
- le quote di capitale derivanti dai premi pagati (siano essi contributi, versamenti aggiuntivi, trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari o importi derivati da operazioni di switch del Fondo Interno) nel corso dell'anno di riferimento vengono invece aumentate dell'interesse derivante dalla capitalizzazione delle stesse frazioni di capitale, secondo la misura di rivalutazione indicata nella "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE", per i mesi interi effettivamente trascorsi tra la data di investimento di ogni singolo versamento ed il suddetto anniversario;
- il capitale assicurato derivante dalla somma dei precedenti punti elenco viene diminuito delle eventuali quote di capitale derivanti dal disinvestimento dalla Gestione Interna Separata (per operazioni di switch verso il Fondo Interno Assicurativo, per riscatto o anticipazione) debitamente rivalutate secondo la misura di rivalutazione indicata nella "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE", per i mesi interi effettivamente trascorsi tra la data di ogni singolo disinvestimento ed il suddetto anniversario.

Nel caso di esercizio delle prerogative individuali nel corso dell'anno (richiesta di pensionamento, trasferimento, anticipazioni e riscatto), con riferimento al periodo decorso dall'ultima rivalutazione del capitale assicurato, la Compagnia riconosce la rivalutazione delle somme investite nella Gestione interna separata GEPI per i mesi interi di competenza.

Maggiori dettagli relativi alla Gestione Interna Separata GEPI sono riportati nelle Condizioni generali di Contratto e nell'Allegato 1 "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE".

Per ulteriori informazioni riguardo le modalità di valorizzazione si rimanda alla consultazione del Regolamento e delle Condizioni generali di Contratto.

I.3 Comunicazione agli iscritti

La Compagnia, in conformità con quanto stabilito da COVIP, invia agli Aderenti l'informativa con gli aggiornamenti sul PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA e sulla Posizione individuale; l'aggiornamento avviene tramite spedizione, entro il 31 marzo di ogni anno di adesione, di una comunicazione periodica contenente informazioni dettagliate sulla forma previdenziale complementare sottoscritta, sulla sua Posizione individuale, sui costi sostenuti e sui risultati di gestione conseguiti.

La Compagnia si riserva la facoltà di interrompere l'invio della comunicazione periodica nel caso in cui la posizione individuale dell'Aderente, che non versi contributi da almeno un anno, risulti priva di consistenza (inferiore a 100 Euro).

Unitamente alla comunicazione periodica la Compagnia invierà all'Aderente il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

Si invitano gli Aderenti a controllare con attenzione tali comunicazioni periodiche, al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e per conoscere l'evoluzione della propria Posizione individuale, in relazione al piano previdenziale pianificato.

Vengono inoltre comunicate le modifiche, intervenute nel corso dell'anno, relativamente al Regolamento del Fondo, alla Nota Informativa e alle Condizioni generali di Contratto.

La Compagnia infine si impegna ad informare adeguatamente gli Aderenti sulle modifiche, intervenute successivamente all'adesione, in grado di incidere sulle scelte di partecipazione, ivi comprese le eventuali modifiche in senso complessivamente peggiorative delle condizioni economiche del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA.

I.4 Progetto esemplificativo

La Compagnia si impegna a consegnare all'Aderente:

- un "Progetto esemplificativo standardizzato: stima della pensione complementare", unitamente alla presente Nota Informativa;
- un "Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare" elaborato in forma personalizzata unitamente alla comunicazione periodica.

Il progetto esemplificativo personalizzato verrà trasmesso all'Aderente unitamente alla prima comunicazione annuale successiva alla Data di Decorrenza ed aggiornato con periodicità annuale.

Il progetto esemplificativo è uno strumento che fornisce agli Aderenti indicazioni sulla possibile evoluzione della Posizione individuale nel corso della Fase di Accumulo e sulle conseguenti prestazioni previdenziali nella Fase di Erogazione. In questo modo l'Aderente può rendersi conto dei risultati diversi che si hanno soprattutto in base al livello di contribuzione e alla durata della Fase di Accumulo.

Si tratta di una simulazione, effettuata su ipotesi e dati stimati e pertanto è probabile che gli importi riportati saranno diversi da quelli effettivamente percepiti nella realtà dall'Aderente.

Tutti gli Aderenti potranno elaborare il proprio progetto esemplificativo personalizzato - sulla base del livello di contribuzione, degli anni di durata della Fase di Accumulo, della prestazione previdenziale prescelta - accedendo all'area riservata del sito internet della Compagnia (www.avivaitalia.it) e seguendo le apposite istruzioni.

I.5 Reclami

Gli Aderenti possono inoltrare eventuali reclami scritti alla Compagnia, relativi alla propria partecipazione alla forma pensionistica complementare via fax oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata ad:

AVIVA S.p.A.
SERVIZIO RECLAMI
VIA A. SCARSELLINI 14
20161 MILANO
TELEFAX 02 2775 245

Si può inoltrare reclamo anche tramite e-mail, all'indirizzo di posta elettronica: reclami_vita@avivaitalia.it.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi a:

COVIP – Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

L'esposto deve essere trasmesso mediante servizio postale al seguente indirizzo: Piazza Augusto Imperatore 27 – 00187 Roma

oppure

inviato via fax al numero: 06.69506.306

oppure

trasmesso da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.covip.it.

Gli esposti inviati a COVIP devono contenere alcune informazioni essenziali, quali: la chiara indicazione del Fondo Pensione interessato (denominazione, numero di iscrizione all'Albo dei fondi pensione); l'indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico); l'oggetto dell'esposto (chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela).

Il soggetto che invia l'esposto deve inoltre: fare presente di essersi già rivolto al Fondo Pensione interessato ovvero al Soggetto istitutore del Fondo e che sono decorsi 45 giorni dalla richiesta senza che sia pervenuta alcuna risposta ovvero di aver ricevuto una risposta non soddisfacente (e, in tale ultimo caso, rappresentare chiaramente le ragioni dell'insoddisfazione); allegare copia del reclamo già trasmesso al fondo e dell'eventuale risposta ricevuta.

Per presentare un esposto per conto di un altro soggetto è necessario essere a ciò delegati dal soggetto interessato. In tal caso, chi effettua l'invio deve indicare chiaramente qual'è il soggetto per conto del quale l'esposto è presentato e l'esposto deve contenere almeno la firma del soggetto che ha dato l'incarico o recare in allegato una copia dell'incarico conferito. L'esposto deve inoltre contenere l'indirizzo del soggetto per conto del quale è presentato.

È comunque possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo: di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

3. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 1 aprile 2014

INFORMAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

I dati riportati nella presente sezione 3. "INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE" sono aggiornati al 31 dicembre 2013 e vengono rivisti annualmente.

Riguardo al Fondo Interno Assicurativo e alla Gestione Interna Separata del Piano Individuale Pensionistico in oggetto, la Compagnia ha conferito delega di gestione a Pioneer Investment Management SGRpA.

In ogni caso la Compagnia risponde in via esclusiva nei confronti degli Aderenti per l'attività di gestione delle suddette risorse.

La politica d'investimento e la gestione dei rischi propri della Gestione Interna Separata e del Fondo Interno Assicurativo sono descritti nelle schede di seguito riportate per ciascun Comparto.

Nell'attuazione della politica d'investimento dei Comparti non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici o ambientali.

Per la descrizione della politica d'investimento dei Comparti collegati al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA si rimanda anche alla lettura del punto C della Sez.2 "LE CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE"; ulteriori informazioni sono riportate nel Regolamento del Fondo Interno Assicurativo e della Gestione Interna Separata, riportati in calce alle Condizioni di Assicurazione.

Per quanto riguarda il Fondo Interno Assicurativo, lo stile di gestione è di tipo attivo e prevede la possibilità di concentrare o suddividere opportunamente gli investimenti sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento dei mercati, variando la suddivisione tra aree geografiche, settori di investimento e caratteristiche di stile.

Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo, da un lato, di costruire un portafoglio diversificato e dall'altro di controllare il rischio complessivo.

La ripartizione delle attività finanziarie è svolta secondo un modello gestionale dinamico e flessibile, in funzione delle aspettative sull'andamento dei mercati finanziari in un'ottica di massimizzazione del rendimento del Fondo e ferma la finalità dello stesso.

Le scelte d'investimento in OICR avvengono in base ad una analisi quantitativa e qualitativa, finalizzata ad identificare gli OICR che abbiano mostrato continuità di performance nel medio periodo rispetto al mercato di riferimento, valutando con particolare attenzione il processo di investimento seguito dalla società di gestione degli OICR.

L'obiettivo della gestione è quello di aggiungere valore rispetto al Benchmark di riferimento con un attento controllo del rischio.

Scostamenti della composizione del Fondo rispetto al Benchmark possono comportare un differenziale nell'andamento rispetto al Benchmark che sarà costantemente monitorato.

Il Fondo Interno Assicurativo è di nuova istituzione e pertanto non sono riportati i dati storici di rischio/rendimento, il turnover di portafoglio e i costi complessivi.

Nelle schede di ciascun Comparto sono invece riportate le seguenti informazioni:

- A. Descrizione della politica d'investimento e della gestione delle risorse e dei rischi;
- B. Illustrazione in forma tabellare dei dati storici di rischio/rendimento del Benchmark.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO AVIVA PREVIDENZA EQUITY

Nome del Comparto	AVIVA PREVIDENZA EQUITY
Data di avvio dell'operatività della gestione	16/07/2013
Patrimonio netto al 31/12/2013	97.834,98

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- **Composizione:** il Fondo investe i propri attivi principalmente in OICR di natura azionaria. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in Euro, Dollari Statunitensi e altre valute internazionali. L'investimento in depositi bancari ha carattere residuale. Tali OICR sono principalmente assoggettati alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea (cd. OICR armonizzati). Alla data di redazione della presente documentazione, non è previsto l'investimento in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o Società della Compagnia benché l'investimento contenuto in tali attivi non sia escluso. L'investimento azionario avviene in OICR che investono in società ad elevata capitalizzazione le cui azioni siano caratterizzate da buona liquidabilità. Il Fondo investe in strumenti finanziari derivati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento, senza comunque alterare le finalità, il grado di rischio e le altre caratteristiche del Fondo.
- **Peso complessivo della componente azionaria:** indicativamente pari al 100% del portafoglio.
- **Suddivisione della componente azionaria per macro aree geografiche:** investimenti principalmente in Europa, Nord America e Pacifico.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

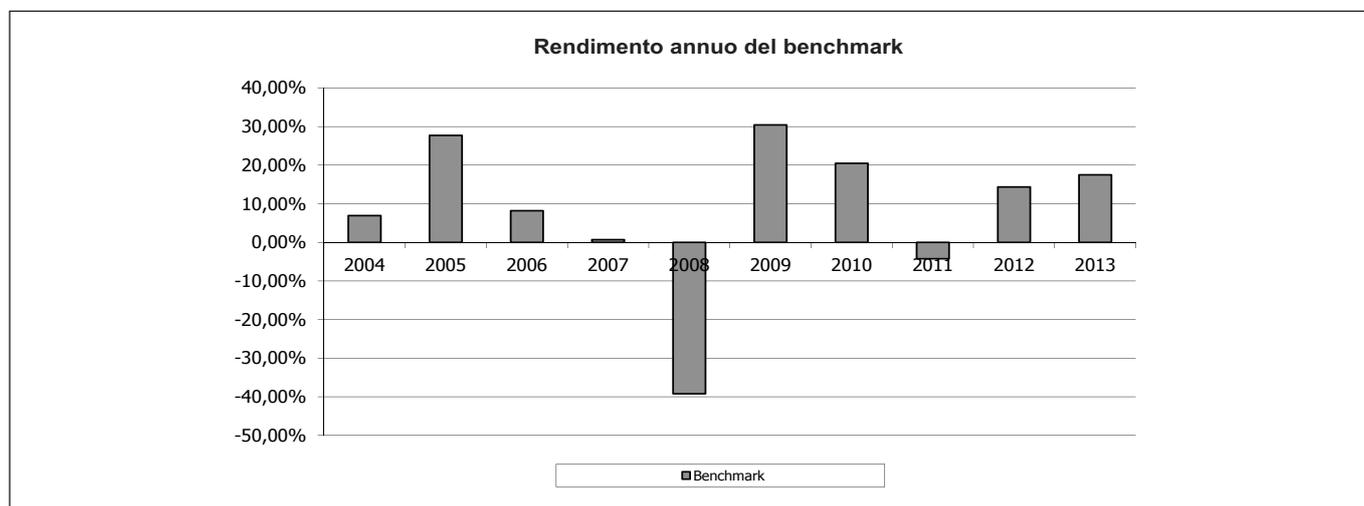
Alla data di redazione della presente Nota Informativa non è possibile fornire informazioni relativamente alle principali tipologie di strumenti utilizzati dal Fondo Interno Assicurativo, esposizione valutaria o turnover in quanto lo stesso è di nuova istituzione.

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

La composizione del Benchmark è la seguente:

- 100% MSCI AC WORLD (principali mercati azionari mondiali) - Ticker NDUEACWF

Di seguito si riportano i rendimenti annuali del Benchmark relativi agli ultimi dieci anni solari o per il minor periodo in cui sono disponibili le serie storiche degli indici che compongono il Benchmark stesso. Non sono riportati i valori per il Fondo Interno Assicurativo in oggetto in quanto tale Fondo è di recente istituzione. I rendimenti del benchmark non sono gravati da costi nè da oneri fiscali.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto del Benchmark nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari. Il medesimo dato non può essere fornito per il Fondo Interno Assicurativo in oggetto in quanto lo stesso è di nuova istituzione.

	ULTIMI 3 ANNI (2011 – 2013)	ULTIMI 5 ANNI (2009 – 2013)	ULTIMI 10 ANNI (2004 - 2013)
COMPARTO	n.d.	n.d.	n.d.
BENCHMARK	8,76%	15,12%	6,23%

Di seguito viene riportata la volatilità storica del Benchmark nel corso degli ultimi 3,5,10 anni solari. Il medesimo dato non può essere fornito per il Fondo Interno Assicurativo in oggetto in quanto lo stesso è di nuova istituzione.

	ULTIMI 3 ANNI (2011 – 2013)	ULTIMI 5 ANNI (2009 – 2013)	ULTIMI 10 ANNI (2004 - 2013)
COMPARTO	n.d.	n.d.	n.d.
BENCHMARK	12%	14%	16%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

GESTIONE INTERNA SEPARATA “GEPI”

Nome del Comparto	GESTIONE INTERNA SEPARATA GEPI
Data di avvio dell’operatività della gestione	9 febbraio 2006
Patrimonio netto al 31/12/2012	Euro 14.778.851,00

POLITICA DI INVESTIMENTO E GESTIONE DELLE RISORSE E DEI RISCHI

- **Composizione:** la Gestione Interna Separata GEPI investe principalmente in strumenti di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari.
I titoli obbligazionari sono selezionati tra quelli emessi da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti di tipo societario con merito creditizio rientrante nel cosiddetto “Investment Grade”.
La gestione investe anche in titoli azionari quotati sui principali mercati regolamentari europei ed internazionali, investimenti alternativi quali: OICR non armonizzati, fondi mobiliari chiusi non negoziati in un mercato regolamentato, fondi riservati e speculativi, partecipazioni in società immobiliari, quote di OICR immobiliari o immobili, strumenti del mercato monetario. Lo stile gestionale adottato per la Gestione Interna Separata ha come obiettivo l’ottenimento di un rendimento lordo coerente con l’andamento dei tassi obbligazionari area EURO, in un’ottica di medio periodo. In particolare, le scelte di investimento riferite alla componente obbligazionaria saranno basate sul controllo della durata media finanziaria delle obbligazioni in portafoglio, in funzione delle prospettive dei tassi di interesse e, a livello dei singoli emittenti, della redditività e del rispettivo merito di credito.
In particolare, la gestione del rischio è effettuata adottando strumenti per l’analisi della rischiosità coerenti con l’orizzonte temporale che caratterizza gli investimenti sottostanti alla Gestione Interna Separata.
- **Duration della componente obbligazionaria:** al 31 dicembre 2013 la duration della gestione è pari a 6,36%.
- **Peso complessivo della componente azionaria:** al 31 dicembre 2013 gli investimenti azionari rappresentano l’1,58% del portafoglio.
- **Suddivisione della componente azionaria per macro aree geografiche:** principalmente area Euro e in misura residuale altri paesi dell’Area OCSE.
- **Al 31 dicembre 2013 l’investimento in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ammonta al 98,42% del portafoglio.**

- Il turnover di portafoglio al 31/12/2013 relativo alla Gestione "Gepi" è risultato pari al 50,90%. Per Turnover si intende il tasso annuo di movimentazione del portafoglio del comparto; tale indicatore esprime la quota del portafoglio del comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Il turnover di portafoglio viene calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un livello di turnover dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento; a parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

La funzione di Investment Risk Management effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati dal Comitato Esecutivo. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, l'Investment Risk Management avverte il gestore del portafoglio e altri uffici interessati al controllo del rischio.

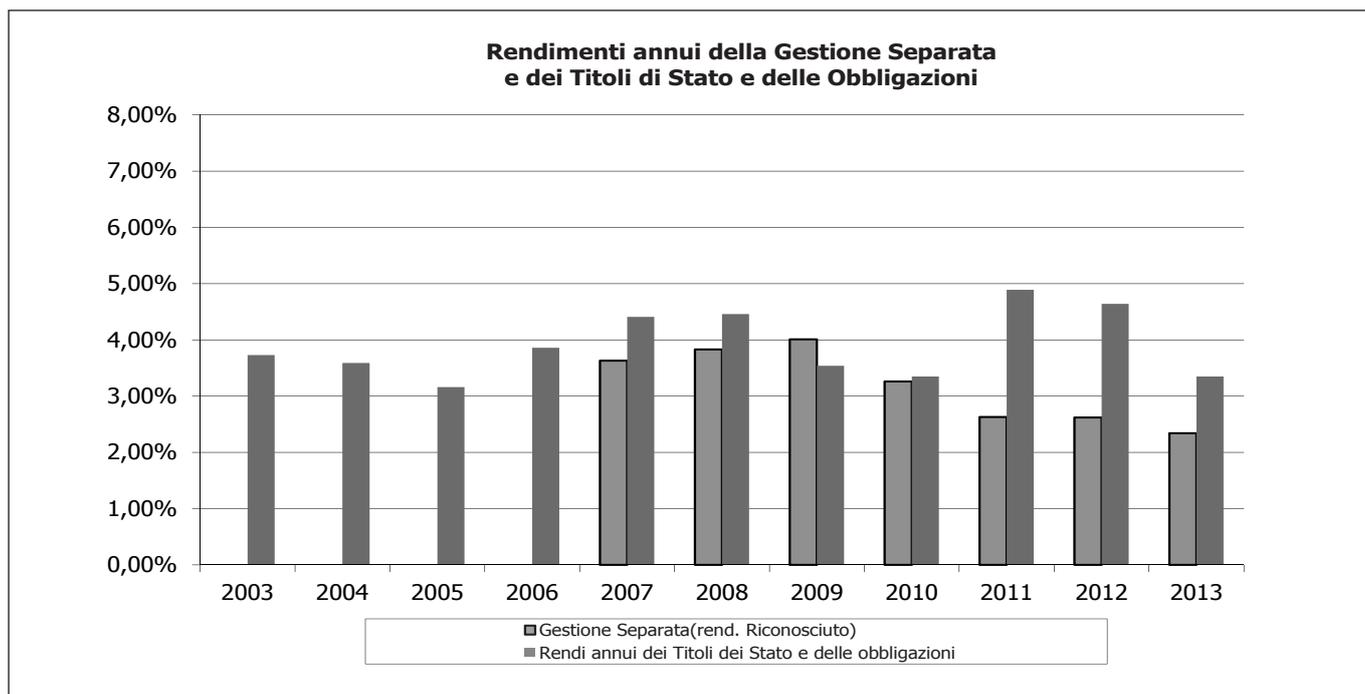
Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento sono concentrati principalmente in Europa, con emittenti pubblici di grado non inferiore a "Investment Grade" e privati prevalentemente soggetti ad un rating non inferiore alla singola A, emessi da aziende ad elevata capitalizzazione.

Come chiarito precedentemente nella Nota Informativa, la Gestione GEPI non ha un Benchmark di riferimento.

Tuttavia, un parametro di riferimento con il quale è possibile confrontare i rendimenti finanziari ottenuti dalla Gestione GEPI è il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Tale dato, comunicato annualmente da IVASS su dati elaborati dalla Banca d'Italia, si basa sul rendimento di un campione di titoli pubblici a tasso fisso – Rendistato – e, in passato, anche su quello delle obbligazioni bancarie – Rendiob -. Data la natura del tasso non è possibile riportare il dato relativo alla volatilità storica.

Può risultare utile all'Aderente riferirsi a tali dati per avere un'idea più chiara di quali potrebbero essere i rendimenti attesi della Gestione Interna Separata, con l'avvertenza che il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni è un dato teorico che, a differenza della Gestione GEPI, non è gravato dai costi.

Di seguito si riporta il rendimento realizzato dalla Gestione Interna Separata negli ultimi 5 anni nonché il tasso medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni relativo agli ultimi dieci anni solari.



Di seguito viene riportato il rendimento medio annuo composto della Gestione Separata negli ultimi 3 e 5 anni e del Tasso Medio dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni degli ultimi 3,5 e 10 anni:

	ULTIMI 3 ANNI (2011 – 2013)	ULTIMI 5 ANNI (2009 – 2013)	ULTIMI 10 ANNI (2004 - 2013)
GESTIONE INTERNA SEPARATA	2,53%	2,97%	n.d.
TASSO MEDIO DEI TITOLI DI STATO E DELLE OBBLIGAZIONI	4,29%	3,95%	3,92%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della Gestione Interna Separata, ad eccezione degli oneri di negoziazioni e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio della Gestione Interna Separata degli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,250%	1,250%	1,250%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,000%	0,000%	0,000%
TOTALE PARZIALE	1,250%	1,250%	1,250%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,140%	0,200%	0,050%
TOTALE GENERALE	1,390%	1,450%	1,300%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio della Gestione Interna Separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

4. GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 1 aprile 2014

Aderente: è il soggetto che si iscrive alla Forma pensionistica complementare e che coincide con l'Assicurato del Contratto sulla vita mediante il quale si attua il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA.

Benchmark: parametro oggettivo comparabile, in termini di composizione e di rischiosità degli investimenti, agli obiettivi attribuiti alla gestione finanziaria di un Fondo Interno Assicurativo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da alcun onere.

Beneficiari: persona fisica o giuridica designata nel Modulo d'adesione dall'Aderente che riceve la prestazione prevista dal Contratto in caso di decesso dello stesso; nel caso di mancata indicazione, sono gli eredi, legittimi e testamentari, a beneficiare della liquidazione della Posizione individuale al momento del decesso dell'Aderente.

Capitale caso morte aggiuntivo: è una prestazione accessoria, ad adesione obbligatoria, che la Compagnia corrisponde agli eredi legittimi o ai Beneficiari indicati dall'Aderente in caso di decesso dello stesso nel corso della Fase di Accumulo. La percentuale di maggiorazione dipende dall'età dell'Aderente al momento del decesso, e viene applicata al montante maturato.

Compagnia: AVIVA S.p.A. autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, con la quale l'Aderente stipula il Contratto di assicurazione.

Contratto: è il Contratto di assicurazione sulla vita, mediante il quale la Compagnia, a fronte del pagamento dei contributi (premi), si impegna a pagare una prestazione al verificarsi di un evento attinente alla vita dell'Aderente (Contraente/assicurato).

COVIP: La COVIP è la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Istituita nel 1993 con il decreto legislativo n° 124/93, la sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Data di conclusione: il Contratto di assicurazione sulla vita, mediante il quale è attuato il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, si considera concluso il primo giorno lavorativo successivo alla sottoscrizione del Modulo di Adesione da parte dell'Aderente.

Data di decorrenza: data dalla quale sono operanti le prestazioni previste dal Contratto; durante la Fase di Accumulo le prestazioni decorrono dal secondo giorno di Borsa aperta della settimana successiva alla Data di perfezionamento del Contratto.

Data di perfezionamento: il Contratto si considera perfezionato quando l'Aderente, dopo aver sottoscritto il Modulo di Adesione, versa il primo contributo - o la prima rata in caso di frazionamento del flusso contributivo.

Decreto: è il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, in attuazione delle deleghe conferite con la legge n. 243 del 23 agosto 2004, che disciplina tutte le Forme pensionistiche complementari. Il Decreto si intende comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente.

Fase di Accumulo: è la fase, intercorrente tra la Data di adesione e la prestazione previdenziale, in cui l'Aderente, attraverso i contributi versati, accumula nella propria Posizione individuale il capitale costitutivo della successiva prestazione in forma di rendita.

Fase di Erogazione: è la fase in cui la Compagnia eroga la prestazione pensionistica sotto forma di pensione complementare all'Aderente.

Fondo Interno Assicurativo: il fondo d'investimento per la gestione delle polizze assicurative con caratteristiche di natura finanziaria (ramo III), costituito all'interno della Compagnia e gestito separatamente dalle altre attività della Compagnia stessa. Nei Fondo vengono fatti confluire i contributi degli Aderenti, al netto dei costi, i quali vengono convertiti in quote del Fondo stesso. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito, sono distinti in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili o monetari.

Forma pensionistica complementare: sono così chiamate tutte le forme di previdenza (fondi pensione chiusi e aperti, Piani individuali di previdenza) per l'Erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, che sono attuate mediante la costituzione di appositi fondi o di patrimoni separati, la cui denominazione deve contenere l'indicazione di "fondo pensione". Sono distinte dal Decreto tra forme ad adesione collettiva e forme ad adesione su base individuale.

Gestione Interna Separata: fondo appositamente creato dalla Compagnia e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i contributi dell'Aderente al netto dei costi. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione Interna Separata deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate.

IVASS: Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, è subentrata ad ISVAP - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo - ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135. L'IVASS svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Opzione: clausola del Contratto di assicurazione secondo cui l'Aderente può scegliere che la rendita a scadenza sia corrisposta in una modalità diversa da quella originariamente prevista. Per questo Contratto, l'opportunità di scegliere che la rendita sia convertita in un altro tipo di rendita vitalizia rivalutabile – certa o reversibile –.

Piano Individuale di Previdenza: abbreviati in PIP (o FIP), sono una categoria di contratti di assicurazione sulla vita emessi in attuazione di Forme pensionistiche complementari con adesione su base esclusivamente individuale, descritte all'Art.13 del "Decreto". Al momento dell'adesione ad un PIP è consegnata dalla Compagnia una documentazione comprendente il Regolamento del PIP, le Condizioni generali di Contratto e la Nota informativa, comprensiva del Modulo d'adesione.

Posizione individuale: riassume la situazione dell'Aderente relativamente al PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA. Nella Fase di Accumulo corrisponde al montante complessivamente maturato, determinato dai contributi versati sommati ai rendimenti ottenuti; inoltre è presa come base di riferimento per tutte le prestazioni previste prima e dopo il pensionamento.

Soluzione d'Investimento: una delle due opportunità di investimento "Guidata" e a "Profilo" associate ai Comparti del PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA, verso le quali l'Aderente può indirizzare i propri contributi, secondo la ripartizione scelta e seguendo le modalità indicate nella Nota informativa.

Tasso tecnico: corrisponde al rendimento finanziario, annuo e composto, che la Compagnia riconosce nel calcolare le pensioni complementare all'inizio della fase di Erogazione; attualmente è pari al 1,50% ma può essere modificata in futuro, con le modalità descritte nelle Condizioni Generali di Contratto.

Tavola demografica: una Tavola demografica raccoglie la statistica dei sopravvissuti alle varie età originati da una popolazione di neonati (età 0), che costituisce la "base" della tavola ed è assunta convenzionalmente pari a 100.000 viventi; la Tavola demografica utilizzata attualmente dal PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è la IPS55U aggravata del 22% - ponderata maschi/femmine -, ma può essere modificata in futuro, con le modalità descritte nelle Condizioni Generali di Contratto.

TFR: il Trattamento di Fine Rapporto spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Il lavoratore può decidere di destinare al finanziamento della Forma Pensionistica il TFR maturando, mentre gli importi di TFR eventualmente già accantonati resteranno presso il datore di lavoro.

Volatilità: grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo. Nel senso utilizzato in questa Nota informativa, ci si riferisce alla misura della deviazione standard delle performance fatte registrare dal Benchmark del Fondo Interno Assicurativo nel passato.

5. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

Data di efficacia della presente Sezione: 1 aprile 2014

(dati aggiornati al 27 febbraio 2014)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIANO INDIVIDUALE DI PREVIDENZA

Il PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA è istituito da Aviva S.p.A, Compagnia del Gruppo Aviva, con sede legale e direzione generale in Via A. Scarsellini n. 14 – 20161 Milano - Italia.

Aviva S.p.A, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Decreto Ministeriale n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale nr. 186 del 10/08/1989), Registro Imprese di Milano n. 09269930153.

Aviva S.p.A. svolge le seguenti **attività**:

1. Assicurazioni sulla durata della vita umana (Ramo I);
2. Assicurazioni, di cui ai rami I e II, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento (Ramo III);
3. Assicurazioni Malattia ed assicurazioni contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità (Ramo IV);
4. Operazioni di capitalizzazione (Ramo V);
5. Operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'Erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa (Ramo VI).

La durata di Aviva S.p.A è fissata fino al 31.12.2100.

Il capitale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2013 è pari a Euro 429.713.613,12.

Gli **azionisti** risultanti dal Libro Soci, aggiornato al 31 dicembre 2013, sono i seguenti:

- Aviva Italia Holding S.p.A. 50%
- Aviva Italia S.p.A. 1%
- UniCredit S.p.A. 49%

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A., ai sensi dell'Art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato in data 27 aprile 2012, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, è così composto:

- Natale Secondino
nato a Venaus (TO) il 17 dicembre 1952
Laurea in Scienze Politiche indirizzo Economico
Presidente
Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Incontra Assicurazioni S.p.A..

-
- Dixneuf Patrick
Nato a Nancy (Francia) il 16.10.1964
Amministratore Delegato
Laurea: Engineer from Ecole Polytechnique. Master degree from Universites de Paris V et Paris VI
Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Aviva Italia Holding S.p.A., Aviva S.p.A.,
Presidente e Amministratore Delegato di Aviva Life S.p.A., Aviva Previdenza S.p.A., Aviva Italia S.p.A.,
Aviva Assicurazioni S.p.A., Vice Presidente e Amministratore Delegato di Aviva Vita S.p.A., Aviva Assi-
curazioni Vita S.p.A.; amministratore di Avipop Vita S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A..
 - Borriello Daniele
Nato ad Avellino il 31.05.1975
Laurea in Economia
Consigliere
Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Aviva S.p.A..
 - Prak Phalla
Nata a Phnom Pehn (Cambogia) il 01/06/1968
Consigliere
Laurea in Matematica e fisica
Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Aviva Assicurazioni S.p.A., Aviva Life S.p.A., Aviva
S.p.A. e Aviva Italia S.p.A..
 - Colio Michele
nato a Vimercate il 24 giugno 1964
Laurea in Economia e Commercio
Consigliere
Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Aviva S.p.A., Aviva Italia S.p.A, Aviva Vita S.p.A., Aviva
Assicurazioni Vita S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A..
 - Giordano Anna
Nata a Karlsruhe (D) il 17.04.1967
Laurea in Economia e Commercio
Consigliere;
Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Aviva S.p.A..
 - Lia Roberto
Nato a Milano il 05.02.1960
Consigliere
Laurea in Economia Aziendale
Amministratore di Aviva Italia Servizi Scarl, Aviva S.p.A., Aviva Previdenza S.p.A., Avipop Vita S.p.A.,
Finoa S.r.l., Vice Presidente di Eurovita Assicurazioni S.p.A.
Rappresentante Generale per l'Italia di Area Life International Assurance Ltd.
 - Molendi Attilio
Nato a Verona il 16.01.1935
Consigliere
Diploma di Ragioneria
Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Aviva Italia S.p.A., Aviva S.p.A., Avipop Assicurazioni
S.p.A. e Avipop Vita S.p.A..
 - Napoli Federico
Consigliere;
Laurea in Economia e Commercio
Nato a Palermo il 15.02.1973
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva S.p.A..

-
- Protopapa Alessandra
Nata a San Pietro Vernotico (BR) il 19.12.1978
Consigliere
Laurea in Economia Aziendale
Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Aviva S.p.A..
 - Vacca Alberto
Nato a Napoli il 13/5/1968
Consigliere
Laurea in Economia e Commercio
Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato di Avipop Vita S.p.A., Avipop Assicurazioni S.p.A, Fino S.r.l. ed Eurovita S.p.A.; Amministratore di Aviva S.p.A., Aviva Previdenza S.p.A. ed Aviva Assicurazioni Vita S.p.A.

Il **Collegio sindacale**, nominato in data 27.04.2012 e in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2014, è così costituito:

- Gottardo Andrea
Nato a Venezia il 14.03.1960;
Presidente del Collegio Sindacale;
- Guetta Guido Ascer
Nato a Milano il 18.11.1969;
Sindaco Supplente;
- Spiniello Stefano
Nato a Milano il 6 aprile 1984
Sindaco Effettivo;
- Bianco Roberto
Nato a Torino il 21.11.1959;
Sindaco Supplente;
- Alberico Andrea
Nato a Voghera (PV) il 31.12.1972;
Sindaco Supplente.

Le scelte effettive di investimento della Forma pensionistica complementare, sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attribuite al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate da un team di gestione, con il supporto tecnico del Comitato Investimenti del Gruppo Aviva Italia che valuta gli scenari economici e finanziari e fornisce indicazioni e suggerimenti in merito alle politiche di investimento della Forma pensionistica complementare.

B. IL RESPONSABILE DEL PIP UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA

Secondo quanto previsto dal "Decreto", il Consiglio d'Amministrazione della Compagnia nomina il Responsabile della Forma pensionistica complementare. Il Responsabile della Forma pensionistica complementare deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e deve essere indipendente rispetto alla Compagnia stessa.

Il Responsabile della Forma pensionistica complementare è stato nominato con Consiglio di Amministrazione del 23.04.2013.

Il Responsabile della Forma pensionistica complementare per il triennio 2013-2015 è il Sig. Paolo Botta nato a Roma il 26.02.1962.

C. IL GESTORE DELLE RISORSE

È conferita delega di gestione a Pioneer Investment Management SGRpA.

La delega ha per oggetto l'attuazione della politica di investimento del patrimonio del Fondo pensione, limitatamente alle seguenti tipologie di strumenti finanziari: titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, quote di fondi chiusi, operazioni di pronti contro termine, prestito titoli, contratti derivati e liquidità.

Tale delega riguarda la gestione del Fondo Interno Assicurativo "Aviva Previdenza Equity" e della Gestione Interna Separata "GEPI"; la delega si esercita secondo i limiti fissati dalle caratteristiche di gestione del singolo Comparto, dal Regolamento, dalla presente Nota Informativa e dalla normativa vigente in materia; in particolare Pioneer Investment Management SGRpA. opererà secondo le istruzioni che periodicamente Aviva S.p.A. impartirà circa l'allocazione delle risorse del singolo Comparto.

La delega non ha comunque carattere esclusivo: la Compagnia si riserva la facoltà di operare direttamente sugli stessi mercati/strumenti per i quali viene conferita la delega.

La delega può essere revocata in qualsiasi momento e con effetto immediato.

Il controllo della Società di Gestione del Risparmio è direttamente detenuto da Pioneer Global Asset Management SGRpA a sua volta controllata da UniCredit S.p.A..

Le scelte di investimento per Pioneer Investment Management SGRpA sono in capo al Comitato Esecutivo e vengono messe in atto dai singoli gestori

D. LA REVISIONE CONTABILE

L'assemblea ordinaria dei soci del 30 aprile 2010 di Aviva S.p.A. ha conferito alla Price Waterhouse Coopers S.p.A. – Via Monte Rosa, 91 - Milano – fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, l'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio di Aviva S.p.A. nonché del Rendiconto annuale del Fondo.

E. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Il soggetto incaricato di raccogliere le adesioni è UniCredit S.p.A. con esclusione delle filiali contraddistinte UniCredit Private Banking.

UniCredit S.p.A. ha sede sociale in Via A. Specchi, 16 - 00186 Roma.

Aviva S.p.A.

Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano

www.avivaitalia.it

Tel. +39 02 2775.1

Fax +39 02 2775.204



Aviva S.p.A. è una società del Gruppo Aviva



Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 20161 Milano Capitale Sociale Euro 429.713.613,12 (i.v.) R.E.A. di Milano 1284961 Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09269930153 Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00081 Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00008



Aviva S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.avivaitalia.it
Tel. +39 02 2775.1
Fax +39 02 2775.204

MODULO DI ADESIONE
UniCredit Futuro P.I.P. Aviva
Piano Individuale Pensionistico
di Tipo Assicurativo – Fondo Pensione

Tariffa (PI7)

					CODICE IDENTIFICATIVO ADEGUATEZZA	
COD. PRODOTTO	AGENZIA	RETE BANCA	SPORTELLO	COLLOCATORE	MODULO DI ADESIONE N.	
ADERENTE						
Cognome e Nome			Sesso	Codice fiscale		
Luogo e data di nascita						
Indirizzo						
Documento di identità			Numero			
Ente, Luogo e Data rilascio						
Professione		Titolo di studio		Attività economica: Sottogruppo Gruppo/Ramo		
BENEFICIARI						
IN CASO DI VITA DELL'ADERENTE ALLA SCADENZA: L'Aderente						
IN CASO DI MORTE DELL'ADERENTE NELLA FASE DI ACCUMULO:						
CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO (Tariffa PI7)						
Età ipotetica per il raggiungimento dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza: Anni						
Durata convenzionale della Fase di Accumulo: Anni			Data di adesione/conclusione:			
Il contributo versato all'atto dell'adesione è pari ad Euro						
I contributi successivi al primo su base annua sono pari ad Euro						
e sono versati con frequenza:						
Frazionamento						
SPESE: (Art. 15 Spese):						
• spesa percentuale: è pari al 2,50% e viene calcolata sul contributo annuo dell'Aderente o sulla rata trimestrale, semestrale o mensile del contributo stesso e sugli eventuali versamenti aggiuntivi effettuati dall'Aderente.						
MODALITÀ DI PAGAMENTO:						
CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ADERENTE						
Modalità di versamento del primo contributo e dei contributi successivi:						
Il pagamento dei contributi a carico dell'Aderente viene effettuato utilizzando la procedura di addebito sul rapporto IBAN sotto indicato. Ai fini dell'attestazione dell'avvenuto pagamento dei contributi, fa fede la documentazione contabile del competente Istituto di Credito.						
AUTORIZZAZIONE DI ADDEBITO						
Il Titolare autorizza la Banca ad addebitare i contributi sul proprio rapporto codice IBAN:						
La data di valuta, varia a seconda della tipologia del mezzo di pagamento utilizzato:						
• in caso di addebito sul rapporto IBAN, la valuta è il giorno coincidente con la Data di Decorrenza.						
TFR E CONTRIBUTI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO:						
Modalità di versamento dell'eventuale TFR e degli eventuali contributi a carico del datore di lavoro						
BONIFICO BANCARIO						
In caso di conferimento alla presente forma pensionistica complementare del TFR maturando e dell'eventuale contributo a carico del datore di lavoro, i versamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato ad Aviva S.p.A. – Codice IBAN IT 48 Z 02008 09434 000102421187 specificando nella causale il nome dell'Aderente, il numero del Modulo di Adesione, il numero di Polizza e se i versamenti derivano da TFR maturando o da contributo a carico del datore di lavoro.						
La data di valuta, varia a seconda della tipologia del mezzo di pagamento utilizzato:						
• in caso di bonifico bancario, la valuta è il giorno riconosciuto dalla banca ordinante.						
LUOGO E DATA _____ TITOLARE DEL RAPPORTO DI ADDEBITO _____ L'ADERENTE _____						

PERCORSO DI INVESTIMENTO

L'Aderente sceglie di aderire alla:

- SOLUZIONE GUIDATA(*)
- SOLUZIONE A PROFILO destinando
- il 100% del versamento investito nella Gestione Separata "GEPI" - **Scelta Garantita** -
 - _____% del contributo investito nella Gestione Separata "GEPI" e la restante parte nel Fondo interno Assicurativo "Aviva Previdenza Equity".

(*) La Soluzione GUIDATA può essere attivata solo in fase di sottoscrizione del Pip in oggetto.

La Soluzione GUIDATA include il Fondo Interno Assicurativo "Aviva Previdenza Equity" e la Gestione Interna Separata "GEPI". La Compagnia in automatico determina le combinazioni del Fondo/Gestione in funzione della durata residua della Fase di Accumulo.

Le modalità di allocazione dei contributi sono regolate all'Art. 21 "Scelte d'Investimento" delle Condizioni Generali di Contratto alle quali si rimanda.

DICHIARAZIONI AI FINI DI APPROVAZIONI SPECIFICHE

L'Aderente dichiara di aver preso esatta conoscenza delle Condizioni Generali di Contratto e di approvare specificamente - ai sensi e per gli effetti degli articoli del Codice Civile: 1341: Condizioni Generali di Contratto e 1342: Contratto concluso mediante moduli e formulari - i seguenti articoli e norme:

Art. 4 Limitazioni del Capitale Caso Morte Aggiuntivo; Art. 5 Dichiarazioni dell'Aderente; Art. 6 Sottoscrizione e Conclusione del Contratto; Art. 7 Perfezionamento e Decorrenza del Contratto; Art. 8 Diritto di recesso; Art. 23 Pagamenti della Compagnia; Art. 25 Cedibilità, Sequestrabilità e Pignorabilità.

LUOGO E DATA _____

L'ADERENTE _____

DIRITTO DI RECESSO

L'Aderente può recedere dal Contratto entro trenta giorni dalla data di decorrenza dello stesso. L'esercizio del diritto di recesso libera l'Aderente e la Compagnia da qualsiasi obbligazione futura derivante dal Contratto.

La Compagnia, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di recesso, rimborserà:

- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Compagnia antecedentemente alla data di decorrenza del Contratto il contributo eventualmente versato;
- qualora la richiesta di recesso pervenga alla Compagnia dal giorno della data di decorrenza del Contratto la somma dei seguenti due importi:
 - la parte di contributo destinata alla Gestione Interna Separata;
 - l'eventuale contributo, destinato al Fondo Interno Assicurativo, maggiorato o diminuito della differenza fra il valore unitario delle quote del secondo giorno di Borsa aperta della settimana successiva al ricevimento, da parte della Compagnia, della comunicazione di recesso ed il valore unitario delle stesse alla data di decorrenza, moltiplicato per il numero delle quote acquisite alla data di decorrenza del Contratto;

LUOGO E DATA _____

L'ADERENTE _____

DICHIARAZIONI

L'Aderente:

- dichiara che è stato consegnata a sue mani la documentazione relativa a "UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE" comprendente: il Regolamento, le Condizioni Generali di Contratto - comprensive dei Regolamenti della Gestione Interna Separata e del Fondo Interno Assicurativo - e la Nota Informativa, comprensiva sia del Glossario che del presente Modulo di Adesione - di cui è parte integrante e necessaria - contenente l'Informativa sulla privacy e sulle tecniche di comunicazione a distanza;
- dichiara che è stato consegnato a sue mani il Progetto esemplificato standardizzato relativo alla presente forma pensionistica complementare;
- dichiara di aver preso espressa visione di tutta la documentazione sopra indicata, di accettare le Condizioni Generali di Contratto e di aver preso visione delle indicazioni in ordine ai caricamenti ed alla facoltà della Compagnia di variare le basi di calcolo dei coefficienti di conversione in rendita;
- conferma che tutte le dichiarazioni contenute nel presente Modulo di Adesione - anche se materialmente scritte da altri - sono complete ed esatte;
- prende atto che il Contratto, con la sottoscrizione del presente Modulo di Adesione, è concluso e che Aviva S.p.A. - la Compagnia - successivamente al pagamento del primo contributo (Data di perfezionamento) si impegna a riconoscere PIENA VALIDITÀ CONTRATTUALE al presente Modulo, fatti salvi l'ultimo comma dell'articolo "DICHIARAZIONI DELL'ADERENTE" delle Condizioni Generali di Contratto ed errori di calcolo che comportino risultati difformi dall'esatta applicazione della tariffa;
- prende atto che il Contratto decorre dal secondo giorno di Borsa aperto successivo alla data di pagamento del primo contributo. La Compagnia invia all'Aderente la Lettera Contrattuale di Conferma, quale documento contrattuale che definisce il ricevimento del primo contributo da parte della Compagnia e che riporta i dati identificativi del Contratto.

L'Aderente dichiara di AVER LETTO ed ACCETTATO quanto riportato in merito ai TERMINI DI DECORRENZA sopra indicati.

LUOGO E DATA _____

L'ADERENTE _____

Generalità dell'acquirente che ha effettuato la rilevazione dei dati dell'Aderente ai sensi della normativa vigente in materia di antiriciclaggio.

Nome e Cognome (stampatello) _____

FIRMA _____

ATTIVITÀ DELL'ADERENTE

L'Aderente dichiara di essere:

- Lavoratore Dipendente settore pubblico;
- Lavoratore Dipendente settore privato;
- Lavoratore Autonomo, libero professionista e assimilato;
- Socio lavoratore di cooperative di produzione e lavoro;
- Soggetto non titolare di reddito di lavoro o d'impresa e/o familiare fiscalmente a carico;
- Altro

DATI DELL'ADERENTE

- Prima iscrizione alla previdenza obbligatoria: fino al 28/04/1993 dal 29/04/1993
- Lavoratore iscritto ad altra forma pensionistica complementare prima del 28/04/1993 (c.d. "vecchio iscritto");

Data di prima adesione ad una forma pensionistica complementare alla quale non sia seguito l'esercizio del diritto di riscatto totale: _____

DATI DEL DATORE DI LAVORO (DA INDICARE SOLO NEL CASO VENGA PREVISTO IL CONFERIMENTO DEL TFR MATURANDO)

Ragione Sociale		Partita IVA	
Codice Fiscale		Settore Attività	
Indirizzo		N.	Cap.
Località	Comune	Prov.	Nazione
Recapito telefonico		indirizzo E-mail	

CONTRIBUZIONE ANNUA (Art. 8 "FINANZIAMENTI" del Decreto 252 del 5/12/2005):

La contribuzione al presente Contratto sarà:

- a carico dell'Aderente
- attraverso il conferimento del TFR maturando
- contributo del datore di lavoro o del committente (nei limiti ed alle condizioni previste dagli accordi applicabili all'Aderente).

I contributi ricorrenti - comprensivi di caricamento - a carico dell'Aderente verranno versati:

- in cifra fissa per un importo annuo pari a Euro
- in percentuale pari a:
- Lavoratori autonomi e liberi professionisti
_____ % del reddito d'impresa o di lavoro autonomo dichiarato ai fini IRPEF relativo al periodo d'imposta precedente;
- Lavoratori dipendenti
_____ % della retribuzione assunta a base della determinazione del T.F.R. (a carico del lavoratore)
- Soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro
_____ % del
(indicare la base imponibile in base alla tipologia del rapporto di lavoro)

Il versamento dovrà essere pari all'importo riportato nella prima pagina del Modulo di Adesione nella sezione Caratteristiche del Contratto alla voce Contributo a carico dell'Aderente su base annua.

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ DI ACQUISTO IN CASO DI ADEGUATEZZA

Il sottoscritto Aderente dichiara di aver risposto alle domande inerenti la valutazione dell'adeguatezza secondo quanto riportato nel questionario allegato.

LUOGO E DATA _____ L'ADERENTE _____

DICHIARAZIONE DI RIFIUTO DI FORNIRE LE INFORMAZIONI RICHIESTE

Il sottoscritto Aderente dichiara di non voler rispondere alle domande inerenti la valutazione dell'adeguatezza o ad alcune di esse, nella consapevolezza che ciò ostacola la valutazione dell'adeguatezza del contratto alle proprie esigenze assicurative.

LUOGO E DATA _____ L'ADERENTE _____

DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ DI ACQUISTO IN CASO DI POSSIBILE INADEGUATEZZA

Il sottoscritto Intermediario dichiara di avere informato l'Aderente dei principali motivi, di seguito riportati, per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, il contratto di cui al presente Modulo di Adesione non risulta o potrebbe non risultare adeguato alle Sue esigenze assicurative.

Il sottoscritto Aderente dichiara di voler comunque stipulare il relativo contratto.

MOTIVAZIONI

LUOGO E DATA _____ L'INTERMEDIARIO _____

L'ADERENTE _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY E SULLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

Per rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali l'Impresa informa gli interessati sull'uso dei loro dati personali e sui loro diritti ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).

La nostra azienda deve acquisire (o già detiene) alcuni dati relativi agli interessati (Contraenti e Assicurati).

UTILIZZO DEI DATI PERSONALI PER SCOPI ASSICURATIVI*

* Le finalità assicurative richiedono, come indicato nella raccomandazione del Consiglio d'Europa REC (2002) 9, che i dati siano trattati, tra l'altro, anche per l'individuazione e/o perseguimento di frodi assicurative.

I dati forniti dagli interessati o da altri soggetti che effettuano operazioni che li riguardano o che, per soddisfare loro richieste, forniscono all'azienda informazioni commerciali, finanziarie, professionali, ecc., sono utilizzati da AVIVA S.p.A., da Società del Gruppo AVIVA e da terzi a cui essi verranno comunicati al fine di:

- dare esecuzione al servizio assicurativo e/o fornire il prodotto assicurativo, nonché servizi e prodotti connessi o accessori, che gli interessati hanno richiesto,
- ridistribuire il rischio mediante coassicurazione e/o riassicurazione, anche mediante l'uso di fax, del telefono anche cellulare, della posta elettronica o di altre tecniche di comunicazione a distanza.

La nostra Società chiede, quindi, agli interessati di esprimere il consenso - contenuto nella Proposta-Certificato di adesione - per il trattamento dei loro dati, strettamente necessari per la fornitura di servizi e prodotti assicurativi dagli stessi richiesti.

Per i servizi e prodotti assicurativi la nostra Società ha necessità di trattare anche dati "sensibili" - sono considerati sensibili i dati relativi, ad esempio, allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali ed alle convinzioni religiose dei soggetti interessati (art. 4, comma 1, lett. d, del Codice in materia di protezione dei dati personali) - strettamente strumentali all'erogazione degli stessi (come nel caso di perizie mediche per la sottoscrizione di polizze vita o per la liquidazione dei sinistri). Il consenso richiesto riguarda, pertanto, anche tali dati per queste specifiche finalità.

Per tali finalità i dati degli interessati potrebbero essere comunicati ai seguenti soggetti che operano come autonomi titolari, altri assicuratori, coassicuratori, riassicuratori, agenti, subagenti, produttori di agenzia, mediatori di assicurazione ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione (ad esempio, banche e SIM), broker assicurativi, Società di Gestione del Risparmio, organismi associativi (ANIA) e consorzi propri del settore assicurativo, IVASS, Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, CONSAP, UCI, Commissione di vigilanza sui fondi pensione, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Enti gestori di assicurazioni sociali obbligatorie quali INPS, INPGI, Forze dell'ordine ed altre banche dati nei confronti delle quali la comunicazione dei dati è obbligatoria.

Il consenso degli interessati riguarda, pertanto, anche l'attività svolta dai suddetti soggetti, il cui elenco, costantemente aggiornato, è disponibile gratuitamente chiedendolo a:

AVIVA S.p.A. - Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano - tel. 02.2775.447.

Senza tali dati la nostra Società non potrebbe fornire agli interessati i servizi e i prodotti assicurativi richiesti, in tutto o in parte.

Alcuni dati, poi, devono essere comunicati dagli interessati o da terzi per obbligo di legge (lo prevede, ad esempio, la disciplina anticiclaggio).

Le informazioni relative alle operazioni poste in essere dagli interessati, ove ritenute "sospette" ai sensi della normativa anticiclaggio (art. 41, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231), potranno essere comunicate dall'Impresa ad altri intermediari finanziari appartenenti al Gruppo AVIVA.

MODALITÀ D'USO DEI DATI

Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complessi di operazioni indicate all'art. 4, comma 1, lett. a, della Legge: raccolta, registrazione e organizzazione, elaborazione, compresi modifica, raffronto/interconnessione, utilizzo, comprese consultazione, comunicazione, conservazione, cancellazione/distruzione, sicurezza/protezione, comprese accessibilità/confidenzialità, integrità, tutela.

I dati personali degli interessati sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per fornire agli stessi i servizi, i prodotti e le informazioni da loro richiesti, anche mediante l'uso del fax, del telefono anche cellulare, della posta elettronica o di altre tecniche di comunicazione a distanza. L'Impresa utilizza le medesime modalità anche quando comunica, per tali fini, alcuni di questi dati ad altre aziende dello stesso settore, in Italia ed all'estero e ad altre aziende dello stesso Gruppo, in Italia ed all'estero.

Per taluni servizi, vengono utilizzati soggetti di fiducia che svolgono, per conto dell'Impresa, compiti di natura tecnica od organizzativa. Alcuni di questi soggetti sono operanti anche all'estero.

Questi soggetti sono diretti collaboratori e svolgono la funzione di "Responsabile" o dell' "incaricato" del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti "Titolari" del trattamento stesso. Si tratta, in modo particolare, di soggetti facenti parte del Gruppo AVIVA o della catena distributiva (agenti o altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione sulla vita, consulenti tecnici) ed altri soggetti che svolgono attività ausiliarie per conto dell'Impresa (legali, medici, società di servizi per il quietanzamento, società di servizi informatici e telematici o di archiviazione, società di servizi postali indicate nei plichi postali utilizzati), società di revisione e di consulenza, società di informazione commerciale per rischi finanziari, società di servizi per il controllo delle frodi, società di recupero crediti.

In considerazione della suddetta complessità dell'organizzazione e della stretta interrelazione fra le varie funzioni aziendali, l'Impresa precisa infine che quali responsabili o incaricati del trattamento possono venire a conoscenza dei dati tutti i suoi dipendenti e/o collaboratori di volta in volta interessati o coinvolti nell'ambito delle rispettive mansioni in conformità alle istruzioni ricevute.

L'elenco di tutti i soggetti suddetti è costantemente aggiornato e può essere conosciuto agevolmente e gratuitamente chiedendolo ad:

AVIVA S.p.A. - Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano - tel. 02.2775.447, ove potranno essere conosciute anche la lista dei Responsabili in essere, nonché informazioni più dettagliate circa i soggetti che possono venire a conoscenza dei dati in qualità di incaricati.

Il consenso espresso dagli interessati, pertanto, riguarda anche la trasmissione a queste categorie ed il trattamento dei dati da parte loro è necessario per il perseguimento delle finalità di fornitura del prodotto o servizio assicurativo richiesto e per la ridistribuzione del rischio.

L'Impresa informa, inoltre, che i dati personali degli interessati non verranno diffusi.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i loro dati e come essi vengono utilizzati. Inoltre hanno il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare, cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento (questi diritti sono previsti dall'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali, la cancellazione ed il blocco riguardano i dati trattati in violazione di legge, per l'integrazione occorre vantare un interesse, il diritto di opposizione può essere sempre esercitato nei riguardi di materiale commerciale e pubblicitario, della vendita diretta o delle ricerche di mercato e, negli altri casi, l'opposizione presuppone sempre un motivo legittimo).

Per l'esercizio dei loro diritti gli interessati possono rivolgersi a:

Servizio Privacy - AVIVA S.p.A. - Via A. Scarsellini 14 - 20161 Milano - tel. 02.2775.447 - fax 02.2775.474 - email privacy_vita@avivaitalia.it

L'Amministratore Delegato pro tempore è titolare del trattamento dei dati personali per l'Area Industriale Assicurativa.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'interessato (Aderente), preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) - sopra riportata - acconsente al trattamento dei Suoi dati personali, ivi compresi quelli sensibili idonei a rilevare lo stato di salute, per le finalità, con le modalità e da parte dei soggetti nella medesima indicati.

LUOGO E DATA _____

L'ADERENTE _____

Aviva S.p.A.

Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 20161 Milano Capitale Sociale Euro 429.713.613,12 (i.v.) R.E.A. di Milano 1284961 Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09269930153 Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00081 Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00008





Aviva S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.avivaitalia.it
Tel. +39 02 2775.1
Fax +39 02 2775.204

UNICREDIT FUTURO P.I.P. AVIVA PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO FONDO PENSIONE – TARIFFA PI7 STIMA DELLA PENSIONE COMPLEMENTARE

Il Progetto esemplificativo è uno strumento che fornisce agli Aderenti indicazioni sulla possibile evoluzione della Posizione individuale nel corso della Fase di Accumulo e sulle conseguenti prestazioni previdenziali al momento del pensionamento.

Il Progetto esemplificativo è volto a consentire all'Aderente una valutazione sintetica e prospettica del proprio programma previdenziale e costituisce pertanto anche uno strumento di ausilio all'Aderente per rendersi conto della variabilità dei risultati a seconda del livello di contribuzione, della durata della Fase di Accumulo e del tipo di investimento effettuato.

Il valore della posizione individuale prospettica e quello della prima rata annua di rendita attesa sono rappresentati in termini reali e, pertanto, già al netto degli effetti dell'inflazione posta pari al 2%.

Nel calcolo dell'evoluzione della posizione individuale si è tenuto conto delle imposte gravanti sui rendimenti e pertanto i valori del montante maturato sono già al netto di tale tassazione.

La partecipazione alle forme pensionistiche complementari consente di fruire di benefici fiscali anche sulle contribuzioni versate e sulle prestazioni percepite. Per maggiori informazioni, si rimanda alla consultazione del "DOCUMENTO SUL REGIME FISCALE" disponibile anche nel sito internet della Compagnia, nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari (www.avivaitalia.it)

Nel caso in cui l'Aderente investa nella Soluzione Guidata, lo sviluppo del Progetto esemplificativo tiene conto delle diverse allocazioni previste dal meccanismo di tale Soluzione di Investimento per la determinazione del Profilo di Investimento. La permanenza in ciascun Profilo di Investimento varia in base alla durata residua della posizione individuale rispetto all'età di pensionamento prevista nel sistema obbligatorio (per il presente Progetto posta pari a 67 anni).

Il passaggio da un profilo all'altro riguarda sia i flussi di contribuzione futuri che la posizione già maturata. Di seguito viene riportata la tabella con il programma predefinito di switch automatici previsto dalla Soluzione Guidata:

DURATA PER LA SOLUZIONE GUIDATA Durata residua della posizione individuale rispetto all'età di pensionamento	COMPARTI	
	AVIVA PREVIDENZA EQUITY	GESTIONE INTERNA SEPARATA GEPI
Oltre 40 anni	70%	30%
Da 36 a 40 anni	65%	35%
Da 31 a 35 anni	60%	40%
Da 26 a 30 anni	50%	50%
Da 21 a 25 anni	40%	60%
Da 16 a 20 anni	30%	70%
Da 11 a 15 anni	20%	80%
Da 6 a 10 anni	10%	90%
Da 0 a 5 anni e dopo la data di maturazione dei requisiti di pensionamento	0%	100%

Per effettuare simulazioni “personalizzate” sull’andamento futuro del programma previdenziale puoi utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto dalla presente forma pensionistica complementare, disponibile all’indirizzo www.avivaitalia.it.

AVVERTENZE:

- **gli importi riportati sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo né la Compagnia né la COVIP.**
- **i valori sviluppati sono fondati su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso del rapporto e pertanto la posizione individuale tempo per tempo maturata e la prestazione pensionistica attesa potrebbero risultare differenti da quelle indicate.**
- **la posizione individuale effettivamente maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti dai diversi Comparti e tale variabilità è tanto più elevata quanto maggiore è il peso degli investimenti azionari nelle scelte di investimento effettuate dall’Aderente. Il Progetto non tiene conto di tale variabilità.**
- **l’età di possibile pensionamento dell’Aderente dipende dal relativo regime previdenziale di appartenenza ovvero di base e dalla normativa tempo per tempo vigente; ad età inferiori a quelle rappresentate corrispondono, a parità di altre condizioni, rate di rendita più basse.**
Per effettuare simulazioni “personalizzate” sull’andamento futuro del programma previdenziale è possibile utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto dalla presente forma pensionistica complementare, disponibile all’indirizzo www.avivaitalia.it.

Il Progetto è stato sviluppato tenendo conto delle seguenti variabili:

- dati propri della forma pensionistica:
 - o costo connesso alla partecipazione nella Fase di Accumulo,
 - o profilo di investimento dei Comparti previsti dal Piano Individuale pensionistico;
 - o basi tecniche per il calcolo della rendita: il calcolo della prima rata annua di rendita è effettuato applicando i coefficienti di conversione relativi alla seguente ipotesi:
 - basi demografiche: Tavola di mortalità IPS55U Impegni Differiti, aggravata del 22%, ponderata 40% maschi e 60% femmine;
- ipotesi indicate dalla COVIP:
 - o tasso atteso di rendimento dei Comparti. I tassi di rendimento qui riportati, espressi in termini reali (cioè al netto dell’inflazione), sono calcolati sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del Comparto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4% annuo e a quella obbligazionaria del 2% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione;
 - o età prevista al pensionamento: 67 anni,
 - o tasso annuo atteso di inflazione pari al 2%,
 - o tasso atteso di crescita della contribuzione pari all’1% in termini reali. Questa ipotesi è relativa a quanto si prevede che si rivaluteranno (aumenteranno) ogni anno in termini reali i contributi destinati alla forma pensionistica complementare per mantenerli allineati alla crescita del reddito dell’Aderente;
 - o basi tecniche per il calcolo della rendita: il calcolo della prima rata annua di rendita è effettuato applicando i coefficienti di conversione relativi alla seguente ipotesi:
 - basi finanziarie: il tasso tecnico è posto pari 0%;
 - o costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita: 1,25% della posizione individuale maturata al termine della Fase di Accumulo.

La rata annua lorda di rendita vitalizia immediata non reversibile è stata calcolata mediante la conversione dell’intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.

Tutti gli Aderenti potranno elaborare il proprio progetto esemplificativo personalizzato accedendo alla sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari (www.avivaitalia.it) e seguendo le apposite istruzioni.

La Soluzione a Profilo prevede una combinazione dei due comparti, il Fondo Interno e la Gestione Interna Separata, che viene scelta direttamente dall'Aderente secondo le regole indicate al punto C.3 della Nota Informativa. Di seguito si riporta, quindi, lo sviluppo della prestazione pensionistica per entrambi i comparti, considerati separatamente.

Sesso	Indifferente
Età pensionabile dell'Aderente:	67 anni
Profilo di investimento:	100% Gestione Interna Separata "GEPI" - Scelta Garantita -
Tasso atteso di rendimento del Comparto:	2,00% su base annua
Costo indirettamente a carico dell'Aderente	1,25% su base annua

Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione	30 anni	40 anni	50 anni
Generazione di appartenenza (**)	dal 1971	dal 1971	dal 1961-1970
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Anni di contribuzione	37 anni	27 anni	17 anni
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2,50%	2,50%	2,50%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	€ 66.761,47	€ 46.231,33	€ 27,645,66
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	€ 70.828,34	€ 48.043,04	€ 28.124,45
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	€ 2.743,96	€ 1.861,24	€ 1.129,79
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2,50%	2,50%	2,50%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	€ 111.269,12	€ 77.052,22	€ 46.076,11
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	€ 118.047,23	€ 80.071,73	€ 46.874,08
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	€ 4.573,27	€ 3.102,06	€ 1.882,98
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2,50%	2,50%	2,50%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	€ 222.538,24	€ 154.104,44	€ 92.152,22
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	€ 236.094,45	€ 160.143,46	€ 93.748,17
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	€ 9.146,54	€ 6.204,12	€ 3.765,96

(*) Si precisa che la rata annua lorda di rendita vitalizia immediata posticipata non reversibile rappresentata è calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento; il valore indicato è al lordo delle imposte ed espresso in termini reali.

(**) la generazione di appartenenza è necessaria per la determinazione, mediante la rettifica dell'età al pensionamento, del coefficiente di conversione in rendita da applicare alla posizione individuale maturata al termine della Fase di Accumulo. La tabella completa di tutte le generazioni e le regole per la rettifica dell'età al pensionamento sono indicate nell'Allegato "Tabelle dei coefficienti di conversione" delle Condizioni Generali di Contratto.

Sesso Indifferente
 Età pensionabile dell'Aderente: 67 anni
 Profilo di investimento: **Fondo Interno Assicurativo "AVIVA PREVIDENZA EQUITY"**
 Tasso atteso di rendimento della Linea di Investimento: 4,00% su base annua
 Costo indirettamente a carico dell'Aderente 2,25% su base annua

Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione	30 anni	40 anni	50 anni
Generazione di appartenenza (**)	dal 1971	dal 1971	dal 1961-1970
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Anni di contribuzione	37 anni	27 anni	17 anni
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2,50%	2,50%	2,50%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	€ 66.761,47	€ 46.231,33	€ 27.645,66
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	€ 83.662,92	€ 54.326,62	€ 30.440,85
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	€ 3.241,19	€ 2.104,67	€ 1.222,84
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2,50%	2,50%	2,50%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	€ 111.269,12	€ 77.052,22	€ 46.076,11
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	€ 139.438,21	€ 90.544,37	€ 50.734,74
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	€ 5.401,98	€ 3.507,78	€ 2.038,07
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2,50%	2,50%	2,50%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	€ 222.538,24	€ 154.104,44	€ 92.152,22
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	€ 278.876,42	€ 181.088,73	€ 101.469,49
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	€ 10.803,95	€ 7.015,56	€ 4.076,13

(*) Si precisa che la rata annua lorda di rendita vitalizia immediata posticipata non reversibile rappresentata è calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento; il valore indicato è al lordo delle imposte ed espresso in termini reali.

(**) la generazione di appartenenza è necessaria per la determinazione, mediante la rettifica dell'età al pensionamento, del coefficiente di conversione in rendita da applicare alla posizione individuale maturata al termine della Fase di Accumulo. La tabella completa di tutte le generazioni e le regole per la rettifica dell'età al pensionamento sono indicate nell'Allegato "Tabelle dei coefficienti di conversione" delle Condizioni Generali di Contratto.

Sesso
Età pensionabile dell'Aderente:
Profilo di investimento:

Indifferente
67 anni
Soluzione Guidata

La Soluzione Guidata prevede una combinazione dei due comparti, il Fondo Interno e la Gestione Interna Separata, determinata in funzione della durata residua della fase di accumulo, secondo le regole indicate al punto C.3 della Nota Informativa.

Tasso atteso di rendimento della Linea di Investimento e costo indirettamente a carico dell'Aderente:

Durata residua		Rendimento su base annua	Costi indiretti
da	a		
40	36	3,30%	1,90%
35	31	3,20%	1,85%
30	26	3,00%	1,75%
25	21	2,80%	1,65%
20	16	2,60%	1,55%
15	11	2,40%	1,45%
10	6	2,20%	1,35%
5	0	2,00%	1,25%

Età anagrafica dell'Aderente al momento dell'adesione	30 anni	40 anni	50 anni
Generazione di appartenenza (**)	dal 1971	dal 1971	dal 1961-1970
Contributo annuo:	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00	Euro 1.500,00
Anni di contribuzione	37 anni	27 anni	17 anni
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2,50%	2,50%	2,50%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	€ 66.761,47	€ 46.231,33	€ 27.645,66
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	€ 73.179,09	€ 48.834,62	€ 28.280,75
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	€ 2.835,03	€ 1.891,90	€ 1.136,07
Contributo annuo:	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2,50%	2,50%	2,50%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	€ 111.269,12	€ 77.052,22	€ 46.076,11
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	€ 121.965,14	€ 81.391,03	€ 47.134,58
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	€ 4.725,05	€ 3.153,17	€ 1.893,44
Contributo annuo:	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00	Euro 5.000,00
Costo direttamente a carico dell'Aderente (su base annua)	2,50%	2,50%	2,50%
Totale dei contributi versati nel corso della Fase di Accumulo:	€ 222.538,24	€ 154.104,44	€ 92.152,22
Montante maturato al termine della Fase di Accumulo	€ 243.930,28	€ 162.782,06	€ 94.269,15
Rata annua lorda di rendita vitalizia immediata (*)	€ 9.450,10	€ 6.306,34	€ 3.786,89

(*) Si precisa che la rata annua lorda di rendita vitalizia immediata posticipata non reversibile rappresentata è calcolata mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento; il valore indicato è al lordo delle imposte ed espresso in termini reali.

(**) la generazione di appartenenza è necessaria per la determinazione, mediante la rettifica dell'età al pensionamento, del coefficiente di conversione in rendita da applicare alla posizione individuale maturata al termine della Fase di Accumulo. La tabella completa di tutte le generazioni e le regole per la rettifica dell'età al pensionamento sono indicate nell'Allegato "Tabelle dei coefficienti di conversione" delle Condizioni Generali di Contratto.

Aviva S.p.A.

Sede legale e sede sociale in Italia Via A. Scarsellini 14 20161 Milano Capitale Sociale Euro 429.713.613,12 (i.v.) R.E.A. di Milano 1284961 Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09269930153 Società soggetta a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 18240 del 28/07/1989 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10/08/1989) Iscrizione all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00081 Iscrizione all'albo dei gruppi assicurativi n. 038.00008

